

*L'immigrazione straniera
nella Provincia di Mantova.
Anno 2009*

**Nel quadro delle attività
dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità**

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione ISMU

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Sezioni 1-4 ed Appendice statistica) e *Maria Blangiardo* (Sezioni 5-8, Schede di approfondimento ed Allegato metodologico). L'editing è a cura di *Alessio Menonna*.

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM) è nato nel 2000*, a seguito di un preciso mandato del Consiglio Regionale**, frutto della consapevolezza che l'immigrazione è un fenomeno strutturale che interessa in modo significativo l'Italia per la sua collocazione geografica e la Lombardia per la sua rilevanza economica produttiva. L'attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione dà altresì pienamente attuazione allo Statuto della Regione Lombardia*** e alla sua legge quadro in materia di interventi sociali****, che assegnano alla Giunta il compito di promuovere, in collaborazione con i soggetti del territorio, organismi di studio e di ricerca per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni utili all'esercizio delle attività di governo e di amministrazione. Garantire continuità alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione significa, altresì, adempiere alla normativa nazionale in materia, che chiede alle Regioni di osservare e monitorare il processo migratorio e le manifestazioni di razzismo e di xenofobia presenti sul proprio territorio.

L'ORIM risponde all'esigenza di fornire informazioni corrette e precise sul fenomeno migratorio per prevenire e contrastare forme di discriminazione e assicurare un'attività di consulenza nei confronti di coloro che sono chiamati ad operare in ambito migratorio. L'Osservatorio è uno strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché un mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione. Nel corso di questi dieci anni di attività è stata raccolta un'importante quantità di dati che costituisce l'elemento portante dell'Osservatorio, fondamentale per lo sviluppo e l'affinamento del servizio di Banca dati *on line* nelle diverse Sezioni (popolazione, scuola, lavoro, salute, tratta e vittime di sfruttamento, volontariato e terzo settore, accoglienza e progetti territoriali).

In questi anni l'Osservatorio ha consolidato un "sistema a rete" tramite gli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione (OPI), i quali garantiscono un flusso sistematico di informazioni a livello territoriale. Da ciò l'indiscutibile ruolo

* DGR 5 dicembre 2000 n. 2526 Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

** DCR n. VI/1279 del 7 luglio 1999, con la quale il Consiglio Regionale della Lombardia, in relazione al Programma pluriennale di interventi concernenti l'immigrazione per il biennio 1999/2000, ha impegnato la Giunta ad istituire un Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (BURL 2 agosto 1999, n. 31).

*** Art. 47, legge statutaria n. 1 del 30 agosto 2008.

**** Art. 11, co. 1 lett. s), l.r. n. 3 del 1 marzo 2008.

dell'ORIM di servizio alle istituzioni e agli operatori, accreditato non solo come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali che rispondono a bisogni specifici, nonché, come dispositivo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

Il sistema d'azione dell'Osservatorio di Regione Lombardia trova riconoscimento anche a livello nazionale e internazionale.

Comitato Direttore

Stabilisce le linee programmatiche del piano annuale. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Roberto Albonetti (direttore generale)

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Sistema Sociale

Rosella Petrali (dirigente)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Comitato Direttore Integrato

Propone le direttive generali per il piano di lavoro annuale. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Roberto Albonetti (direttore generale)

Rosella Petrali (dirigente Unità Organizzativa Sistema Sociale)

Antonello Grimaldi (dirigente Struttura Interventi e Servizi per l'Inclusione Sociale)

Clara Demarchi (responsabile Unità Operativa Servizi ed Interventi per l'Integrazione Sociale)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Gian Carlo Blangiardo (responsabile Settore monitoraggio)

Valeria Alliata di Villafranca (responsabile Sezione consulenza enti Ce.Doc.)

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione delle dodici province lombarde

Altre Amministrazioni e Enti locali

Comitato Scientifico

Propone le tematiche di ricerca e concorre alla realizzazione dei progetti. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Clara Demarchi, Antonello Grimaldi

Fondazione Ismu

Elena Besozzi, Gian Carlo Blangiardo, Vincenzo Cesareo

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Il Direttore, Anna Maria Crotti, Rosi Spadaro

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di statistica

Laura Terzera

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di sociologia

Michele Colasanto

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di studi sociali e politici

Alberto Martinelli

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee

Paolo Bonetti

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Istituto giuridico

Ennio Codini

Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e pianificazione

Antonio Tosi

Caritas ambrosiana

Maurizio Ambrosini

Centro di ricerca Synergia

Luigi Mauri, Francesco Grandi

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Giuseppina Camilli

Tavolo Interprovinciale

Valeria Alliata di Villafranca

Tavolo Interprovinciale

È costituito dai rappresentanti degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia, della Regione Lombardia – DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – e coordinato dalla Fondazione Ismu. Indica in sede di Comitato Scientifico, mediante un proprio rappresentante, le linee programmatiche a livello di politiche locali.

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Michela Persico, Provincia di Bergamo

Giovanna Lazzaroni, Provincia di Brescia

Anna Tacchini, Provincia di Como

Josè Compiani, Provincia di Cremona

Cristina Pagano, Provincia di Lecco

Giuseppina Camilli, Marta Annunziata, Provincia di Lodi

Gabriele Gabrieli, Iacopo Caropreso, Provincia di Mantova

Claudio Minoia, Marta Lovison, Provincia di Milano

Alberto Zoia, Alessandro Fuda, Provincia di Monza-Brianza

Daniela Rolandi, Provincia di Pavia

Lucia Angelini, Provincia di Sondrio

Massimo Carvelli, Provincia di Varese

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione
e Solidarietà Sociale *Clara Demarchi*

Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca

Coordinamento generale

Vincenzo Cesareo (coordinatore)

Gian Carlo Blangiardo (vice coordinatore)

Coordinamento operativo

Valeria Alliata di Villafranca

Attività editoriale

Elena Bosetti (responsabile)

Fabio Compostella

Marta Lovison

Segreteria tecnico-organizzativa

Ivana Di Lascio

Fabio Compostella

Francesca Locatelli

Veronica Riniolo

Segreteria amministrativa

Gianna Martinoli

Barbara Visentin

Gruppi di ricerca:

L'immigrazione straniera in Lombardia

Gian Carlo Blangiardo (responsabile scientifico), professore ordinario di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Patrizia Farina (corresponsabile scientifico), professoressa associata di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Maria Paola Caria, collaboratrice presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Maddalena Colombo, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Alessio Menonna, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Livia Elisa Ortensi, dottoranda in Statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Simona Maria Mirabelli, borsista presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Giuseppe Sciortino, professore associato di Sociologia, Università degli Studi di Trento

Albino Gusmeroli, ricercatore sociale, collaboratore presso la Fondazione I-smu

Laura Terzera, professoressa associata in Statistica, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Laura Zanfrini, professoressa associata di Sociologia dei processi economici, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Altre collaborazioni

La rilevazione è stata realizzata da oltre cento rilevatori coordinati a livello provinciale da:

Cooperativa Mediazione Integrazione, Cooperativa Chance, Agenzia per la Pace, Carina Bendrame, Giorgia Papavero, Federica Cicciriello, Claudia Cominelli, Finis Terrae Società cooperativa sociale, Said Boutaga, Cristina Tafelli, Marinalva Da Rocha.

Il coordinamento regionale è stato curato da Patrizia Farina e Giorgia Papavero, presso la Fondazione I-smu

Lavoro

Michele Colasanto (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesco Marcaletti, dottore di ricerca in Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Egidio Riva, assegnista di ricerca, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Salute

Alberto Martinelli (responsabile scientifico), professore ordinario di Scienza politica, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Daniela Carrillo, antropologa, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Albino Gusmeroli, ricercatore sociale, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Nicola Pasini, professore associato di Scienza politica, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Armando Pullini, medico pediatra, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Scuola

Elena Besozzi (responsabile scientifico), professoressa ordinaria di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Federica Avigo, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Chiara Cavagnini, dottore di ricerca in Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Maddalena Colombo, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Erica Colussi, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Anna Maria Crotti, staff Direzione Generale, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Guia Gilardoni, dottore di ricerca in Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Paola Lanzetti, collaboratrice presso il Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Emanuela Rinaldi, dottore di ricerca in Sociologia e metodologia della ricerca sociale, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Mariagrazia Santagati, coordinatrice del Settore scuola e formazione, Fondazione Ismu

Rosa Spadaro, responsabile area Successo formativo-interculturale, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Angelo Vigo, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Diritto e normativa

Paolo Bonetti, professore associato di Diritto costituzionale, Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Ennio Codini, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Istituto giuridico, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Casa e accoglienza

Antonio Tosi, professore ordinario di Sociologia urbana, Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Valeria Alliaia di Villafranca, responsabile Sezione consulenza enti Ce.Doc., Fondazione Ismu

Osservatori provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Associazionismo

Marco Caselli (responsabile), professore associato di Metodologia delle scienze sociali, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Matteo Bassoli, research fellow, Dipartimento di analisi istituzionale e management pubblico, Università Bocconi

Massimo Conte, ricercatore agenzia Codici

Francesco Grandi, ricercatore responsabile Area studi immigrazione, Synergia

Osservatori provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Ricongiungimenti familiari e adolescenti di origine immigrata

Maurizio Ambrosini (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia dei processi migratori, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Meri Salati, (coordinatrice del gruppo di ricerca), responsabile Centro studi, Caritas ambrosiana

Paola Bonizzoni, assegnista di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Elena Caneva, assegnista di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Hanno contribuito alla realizzazione della ricerca: Mara Messina, Elena Fondrini, Vesna Simeska, Elena Mauri, Sara Ruggeri, Erika Venturi, Marco Pizzoni, Elisabetta Costa, Maria Serra, Fabio Viola, Francesca Pozzi, Blenda Sarmento, Cristina Quartararo, come intervistatori.

Vanessa Vesey, Maria Elisabetta Sironi, Mara Messina hanno contribuito alla traduzione del questionario in inglese, francese e spagnolo, Benedetta Marsigli all'imputazione dei dati, Marco Pizzoni alla sbobinatura delle interviste qualitative.

Un contributo ulteriore è stato dato da Pedro Di Iorio, del Servizio Accoglienza immigrati della Caritas ambrosiana, per l'appoggio nella realizzazione delle interviste e Meri Salati (coordinamento complessivo del progetto).

Tratta e prostituzione

Patrizia Farina, (responsabile scientifico), Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Gli enti e le associazioni che partecipano all'Osservatorio Tratta sono: Caritas ambrosiana (segreteria), Caritas diocesane della Lombardia, Bergamo: La Melarancia, Micaela; Brescia: Casa Betel 2000, Impsex, Caritas parrocchiale di Ospitaletto; Como: Istituto Suore adoratrici Casa Nazareth; Crema: Comunità Papa Giovanni XXIII, Comunità Giulia Colbert; Cremona: Comunità Santa Rosa; Mantova: Porta Aperta, Casa di Ruth; Milano: Ala Milano, Ceas, Farsi Prossimo Onlus Scs; La Grande Casa (Sesto S. Giovanni), Lule (Abbiategrosso), Naga, Pantonoikia (Settala), Segnavia/Padri Somaschi; Pavia: Casa Costanza Gregotti (Vigevano), Pianzola Olivelli (Cilavegna); Varese: Gruppo Mares (Tradate)

Progetti e interventi territoriali

Antonio Tosi (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia urbana, Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Roberto Cagnoli, collaboratore presso il Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Sara Tosi, collaboratrice presso il consorzio Metis, Politecnico di Milano

Barbara Visentin, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Banca Dati

Gian Carlo Blangiardo (responsabile)

Alessio Menonna (referente area Popolazione)

Giorgia Papavero (referente area Scuola-Alunni stranieri)

Maddalena Colombo (referente area Scuola-Progetti di educazione interculturale)

Armando Pullini (referente area Salute)

Michele Colasanto (referente area Lavoro)
Patrizia Farina (referente area Tratta e vittime di sfruttamento)
Maurizio Ambrosini (referente area Volontariato e terzo settore)
Valeria Alliata di Villafranca (referente area Accoglienza)
Antonio Tosi (referente area Progetti territoriali)
Francesca Locatelli (raccordo Fondazione Ismu e Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale)
Clara Demarchi (referente Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)
Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Indice

Presentazione	pag.	15
Premessa	»	17
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	»	21
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	»	31
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	»	41
Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari	»	47
Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	»	53
Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	»	61
Sezione 7: La condizione lavorativa	»	65
Sezione 8: La condizione abitativa e familiare	»	73
Scheda di approfondimento I. Partecipazione al voto e orientamenti elettorali	»	83
Scheda di approfondimento II. Aspetti dell'integrazione	»	89
Allegato metodologico. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	»	93
Appendice statistica. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	»	95

Presentazione

Anche quest'anno l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale Immigrazione, ha realizzato il rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Mantova allo scopo di analizzare le caratteristiche della presenza straniera sul territorio mantovano.

La continuità nell'osservare e registrare le proprietà della realtà – siamo infatti alla decima edizione – è per noi condizione necessaria e strumento utile per intervenire nel governo del fenomeno migratorio con azioni mirate e specifiche che possano incidere nel migliorare la condizione generale.

Intraprendere e costruire un percorso di convivenza tra culture e vissuti diversi tra loro è una priorità che deve vederci tutti quanti impegnati per consentire all'Italia di essere un Paese al passo con una modernità che vuole superare tutte le frontiere.

La Provincia di Mantova intende puntare e valorizzare da un lato quei giovani stranieri che costituiscono una parte consistente del nostro fenomeno migratorio e che rappresentano, come i ragazzi mantovani, il futuro del Paese e, dall'altro, l'alfabetizzazione come preconditione fondamentale all'inserimento nella nostra società.

Le informazioni che emergono da questo decimo Rapporto non possono non farci pensare alla necessità di dover continuare con maggiore forza nel cammino intrapreso rafforzando sempre più la partecipazione attiva delle associazioni degli immigrati, sviluppando politiche mirate all'inclusione sociale e alla convivenza tra le differenti culture, al supporto per le seconde generazioni e ai tanti lavoratori immigrati. Particolarmente importante quest'anno risulta la necessità di un lavoro stabile, in quanto primo fondamento su cui poter far crescere il livello di integrazione delle comunità e anime che vivono il nostro territorio. Accogliere significa garantire pari dignità mettendo in campo

strumenti che favoriscano la legalità e la possibilità di crescere insieme, e non si può non partire dal migliorare la condizione lavorativa.

Nella convinzione che il confronto tra le varie realtà coinvolte nel nostro territorio sia condizione necessaria per una società che fa proprio il valore della integrazione e che sta progettando un futuro in grado di affrontare le tante sfide che abbiamo davanti, consideriamo altresì opportuno e doveroso l'ampliamento del diritto di voto ai cittadini immigrati e la necessità di garantire il diritto di cittadinanza per i nati in Italia.

Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie
della Provincia di Mantova
Fausto Banzi

Premessa

Con gli adeguati confronti rispetto alle altre realtà lombarde, si presentano in questo volume in modo dettagliato per la provincia di Mantova i risultati delle elaborazioni statistiche sul fenomeno dell'immigrazione straniera svolte nel quadro dell'attività di monitoraggio che l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* ha avviato, a partire dal 2001, sull'intero territorio della Regione Lombardia. Rielaborando anche il materiale presentato nella ricerca-pilota del 2000, quest'ultimo *Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Mantova* delinea per l'intera serie storica e in particolare per il 2009 l'intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio in ambito provinciale, con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti, ed evidenziando le maggiori tendenze¹.

Il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città di Mantova ed in un insieme di altri 32 comuni scelti nel resto del territorio provinciale con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative. Nell'ambito del complesso dei comuni selezionati il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato per il 2009 in 600 unità – un centinaio in più rispetto agli anni precedenti – ed è stato scelto come di consueto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti “Paesi a forte

¹ A partire dall'anno 2001 è stato avviato in Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Mantova. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2009*, Regione Lombardia - Fondazione Ismu - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002-2010.

pressione migratoria” (Pfm), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell’Europa dell’Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi.

L’identificazione delle unità da includere nel sub-campione è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”². In particolare, ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le proprie principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Mantova, si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2009 distintamente per genere e cittadinanza. Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi, si è infine giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità: in particolare si è provveduto all’elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionarie relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha anche offerto l’opportunità di caratterizzare l’immagine del fenomeno migratorio in provincia di Mantova rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo – in un’analisi storica a partire dal 2000 – tutti gli elementi per valutare la dinamica dell’integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte. Inoltre, come per gli ultimi anni, anche nel 2009 si sono potuti disaggregare i dati riguardanti la tipologia della presenza fino al micro-dettaglio dei singoli distretti socio-sanitari.

In definitiva, nelle pagine seguenti si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e qualitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Mantova con riferimento all’anno 2009, preceduta da brevi note introduttive e di commento; e, come detto, tali

² Riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano: G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004, e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, “Centre sampling technique in foreign migration surveys: a methodological note”, in *Quaderni del Dipartimento di Statistica dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca*, 2003; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, “L’immigrazione straniera nell’area milanese”, *Quaderni I.S.MU.*, 4, Angeli, 1997: 67.

dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dal 2000 così come risulta dal complesso dei risultati acquisiti attraverso le indagini svolte negli anni precedenti. In qualità di approfondimento, oltre ad un'osservazione sulle potenziali preferenze elettorali, si sono inoltre sintetizzati i risultati ottenuti mettendo a punto specifici indici di integrazione che evidenziano quali variabili risultino più o meno correlate con le relative condizioni sul territorio mantovano ed in generale lombardo; e, infine, in Appendice, sono proposte le informazioni puntuali sulle principali variabili strutturali, familiari ed individuali in provincia di Mantova nel 2009 a confronto con le altre province lombarde.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2009

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero comuni selezionati per provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni) Con significatività provinciale Con significatività regionale	
Provincia di Mantova					
2009	33	11	600	600	468
2008	28	10	501	500	432
2007	28	9	500	500	414
2006	29	10	500	510	410
2005	29	11	500	500	357
2004	22	7	500	500	328
2003	30	7	500	500	312
2002	28	7	501	500	312
2001	24	10	500	500	312
Totale Lombardia					
2009	385	146	9.006	9.000	9.000
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2009*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità - Regione Lombardia - Fondazione ISMU, Milano, 2002-2010.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Come ogni anno a partire dal 2000, incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'eventuale iscrizione in anagrafe è possibile operare una classificazione degli immigrati in tre sottogruppi in base allo status giuridico-amministrativo della presenza: *a)* i *residenti*, sia iscritti nelle anagrafi comunali della provincia che, a maggior ragione, con valido permesso di soggiorno o altro titolo alla regolare presenza sul territorio italiano; *b)* gli *irregolari*, non iscritti in anagrafe né in possesso di documentazione che ne consentirebbe il soggiorno in Italia; *c)* come categoria intermedia, i *regolari non residenti*, con regolare titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe³.

Con tali informazioni, in questa prima sezione è possibile fornire i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo in provincia di Mantova.

In primo luogo, negli ultimi nove anni a partire dal 1° luglio del 2000 la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria regolarmente iscritta alle anagrafi della provincia di Mantova (*residente*) è più che quadruplicata, da 12mila a 50mila unità. Tale crescita è stata quantitativamente modesta fino al 1° gennaio del 2002, con un surplus di poco superiore alle mille unità in diciotto mesi; poi, con la “sanatoria Bossi-Fini” del 2002-2003, l'aumento è stato di circa 5mila unità in altrettanto tempo, addirittura di 6mila unità nell'anno seguente, e di 7-8mila in quello ancora dopo tra il 1° luglio 2004 e la stessa data di calendario del 2005. Dopo un rallentamento della crescita di popolazione *residente* tra la seconda metà del 2005 e la prima del 2007 – con 5mila unità complessivamente in più in ventiquattro mesi – tra la seconda metà del 2007 e la prima del 2008 si è verificato un nuovo aumento

³ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di “semi-stabilità”: sono in possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono iscritti – o non sono ancora iscritti – in anagrafe.

record di quasi 8mila unità in più iscritte in anagrafe; e ulteriori quasi 6mila si sono registrate nei dodici mesi appena precedenti il 1° luglio 2009.

A tale principale numerosità di presenza *residente* vanno poi sommate nel tempo le crescite delle collettività *regolare non residente* ed *irregolare*.

Le presenze *regolari non residenti* sono passate da poche centinaia di unità al 1° luglio del 2000 a 7-800 durante il 2001, e poi a numeri sempre compresi tra le 1,6 e le 1,8 mila unità tra il 1° luglio del 2003 e la stessa data di calendario del 2006. Grazie all'automatico passaggio alla regolarità "di diritto" per rumeni e bulgari – in base all'apertura delle frontiere ad Est dell'area di libera circolazione europea – e in virtù anche dei recenti decreti flussi, la popolazione *regolare non residente* è risultata infine pari a 2,8 mila unità a metà del 2007, a 3,6 mila unità al 1° luglio del 2008, e addirittura al valore assolutamente record di 5,7 mila a metà del 2009.

Da parte loro, i 2,4-2,5mila *irregolari* della fine dello scorso decennio sono dapprima aumentati a 3,4 mila al 1° gennaio 2002 per l'"effetto-richiamo" da "sanatoria" del 2002-2003, e poi diminuiti ad 1,7 mila al 1° luglio 2003 in virtù proprio di tale regolarizzazione straordinaria. Dopo di ciò, tuttavia, tale gruppo *irregolare* è di nuovo progressivamente cresciuto in quantità fino ad un totale di 2,4-2,6 mila unità tra 2004 e 2005, a 4,4 mila unità al 1° luglio 2006, a 5,3 mila a metà 2007, addirittura a 7,4 mila al 1° luglio 2008, e al nuovo record assoluto di 8,7 mila unità a metà del 2009. Ciò è avvenuto nonostante gli effetti limitativi degli ultimi anni, dovuti in particolare all'ampliamento alla Romania (e alla Bulgaria) dell'area comunitaria.

In definitiva, sommando le tre componenti per status giuridico-amministrativo della presenza di cui *supra* la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria presente in provincia di Mantova è passata nel tempo da 15,3 mila unità al 1° luglio del 2000 – ed ancora solamente 16,7 mila al 1° gennaio 2001 e 17,8 mila al 1° gennaio 2002 – ad un numero più che quadruplo e pari a 64,6 mila unità a metà del 2009. Ciò è avvenuto con una crescita più accentuata tra il 1° luglio 2003 e il 1° luglio 2005 e poi ancora e soprattutto fra la seconda metà del 2007 e la prima del 2009, con nuovi lievi segnali di rallentamento solamente negli ultimi mesi. Appena dietro solamente alle realtà provinciali di Milano, Brescia e Bergamo e alla neonata area di Monza-Brianza, la provincia di Mantova si segnala al 1° luglio 2009 in quinta posizione nel panorama lombardo per numero assoluto di popolazione straniera. L'importanza relativa della provincia mantovana sul totale dell'immigrazione in regione sale dal 4% circa della prima metà del decennio al 4,6% del 2005-2006, al 4,8% di metà 2007, al 5,3% del 1° luglio 2008, e al 5,5% di metà 2009. In modo ancor più repentino, considerando la sola componente *irregolare* la quota d'incidenza della provincia di Mantova

sul corrispondente totale lombardo sale da quote generalmente inferiori al 3% tra 2001 e 2006, al 4% nel 2007, al 5% nel 2008, e quasi al 6% nel 2009.

Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova. Anni 2000-2009, valori in migliaia di unità secondo la variante media

<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.7.'00</i>	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>	<i>1.7.'07</i>	<i>1.7.'08</i>	<i>1.7.'09</i>
Residenti	12,4	13,5	13,6	18,3	24,2	31,7	33,3	36,9	44,7	50,3
Regolari non residenti	0,4	0,7	0,8	1,8	1,6	1,8	1,7	2,8	3,6	5,7
Irregolari	2,4	2,5	3,4	1,7	2,4	2,6	4,4	5,3	7,4	8,7
<i>Totale</i>	<i>15,3</i>	<i>16,7</i>	<i>17,8</i>	<i>21,9</i>	<i>28,2</i>	<i>36,2</i>	<i>39,4</i>	<i>45,0</i>	<i>55,7</i>	<i>64,6</i>

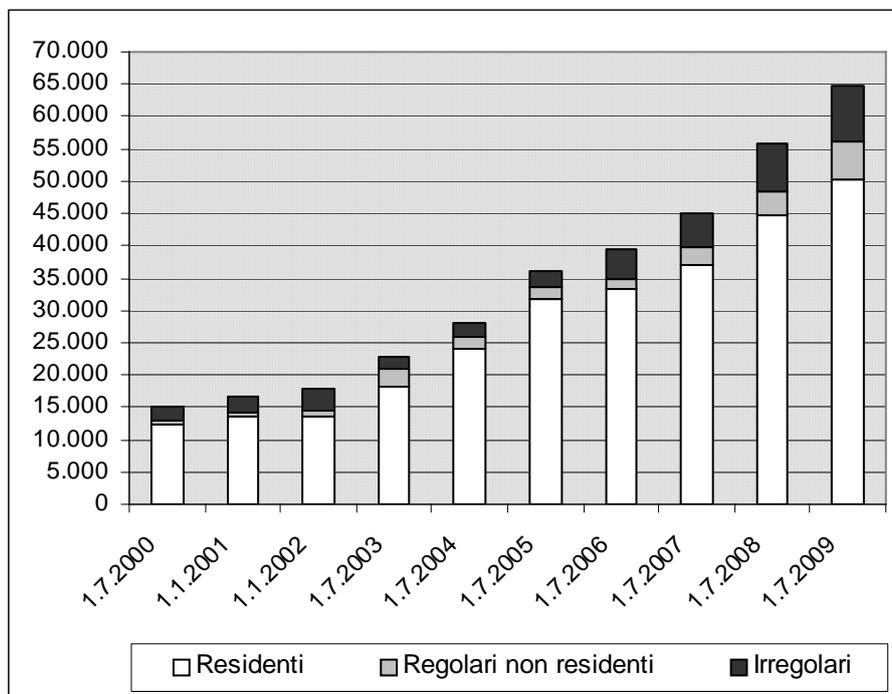
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova al 1° luglio 2009, valori in migliaia di unità secondo le varianti minima, media, massima

	<i>Variante di minimo</i>	<i>Variante media</i>	<i>Variante di massimo</i>
Residenti	50,3	50,3	50,3
Regolari non residenti	5,7	5,7	5,7
Irregolari	6,4	8,7	10,9
<i>Totale</i>	<i>62,4</i>	<i>64,6</i>	<i>66,9</i>

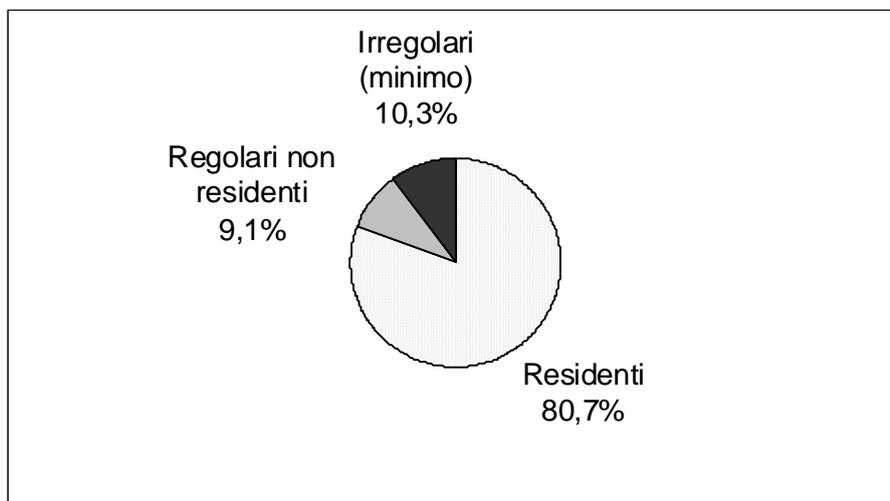
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 1.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova per tipologia della presenza. Variante media, anni 2000-2009



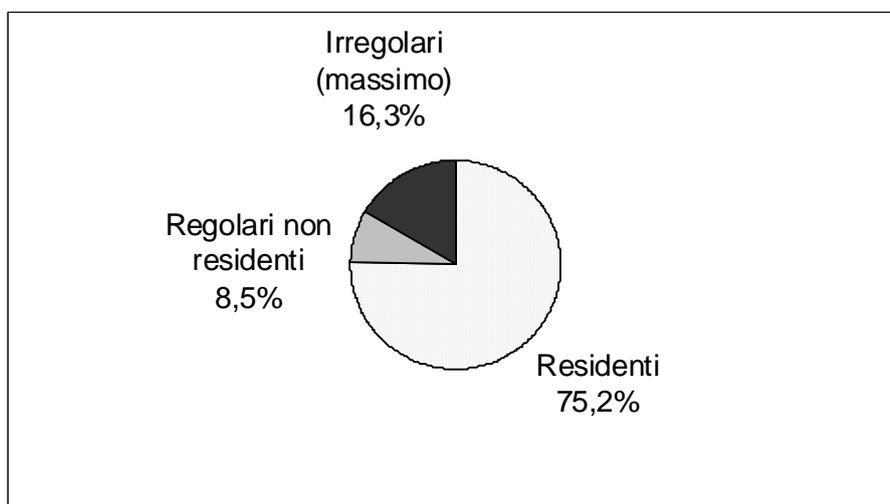
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2009, variante di minimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.3 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2009, variante di massimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2009 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>
Milano ^(a)	218,4	340,3	367,9	383,9	418,3
Brescia	60,1	139,2	153,1	167,2	184,9
Bergamo	38,8	92,4	96,6	114,8	134,3
Varese	22,2	49,8	56,0	65,1	72,9
Monza-Brianza ^(a)	--	48,6	54,3	64,0	68,5
<i>Mantova</i>	<i>16,7</i>	<i>39,4</i>	<i>45,0</i>	<i>55,7</i>	<i>64,6</i>
Pavia	14,8	38,1	42,0	58,6	61,3
Cremona	13,2	30,1	33,1	44,1	48,2
Como	16,1	35,2	37,7	43,6	48,0
Lecco	10,5	21,5	24,6	29,3	30,5
Lodi	6,8	18,9	20,8	25,1	29,4
Sondrio	2,5	6,5	7,2	8,4	9,3
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>	<i>1.170,2</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.4 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2009 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>
Milano ^(a)	48,1	76,4	62,8	64,6	69,0
Brescia	10,6	16,0	15,6	17,8	19,7
Bergamo	8,6	14,0	10,7	14,0	14,0
Monza-Brianza ^(a)	--	11,2	8,2	10,1	9,3
Mantova	2,5	4,4	5,3	7,4	8,7
Varese	3,9	5,3	5,8	7,7	7,9
Pavia	3,9	8,8	6,4	7,9	6,3
Como	3,1	4,9	4,6	5,5	5,6
Cremona	2,4	4,4	3,9	5,5	5,1
Lecco	1,8	2,8	3,2	3,9	3,7
Lodi	1,6	2,7	2,1	2,8	3,2
Sondrio	0,6	1,0	0,8	0,9	0,9
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>	<i>153,4</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2009

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>
Milano ^(a)	52,0	39,6	39,2	36,2	35,7
Brescia	14,3	16,2	16,3	15,8	15,8
Bergamo	9,2	10,7	10,3	10,8	11,5
Varese	5,3	5,8	6,0	6,1	6,2
Monza-Brianza ^(a)	--	5,7	5,8	6,0	5,9
<i>Mantova</i>	<i>4,0</i>	<i>4,6</i>	<i>4,8</i>	<i>5,3</i>	<i>5,5</i>
Pavia	3,5	4,4	4,5	5,5	5,2
Cremona	3,1	3,5	3,5	4,2	4,1
Como	3,8	4,1	4,0	4,1	4,1
Lecco	2,5	2,5	2,6	2,8	2,6
Lodi	1,6	2,2	2,2	2,4	2,5
Sondrio	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.6 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2009

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>
Milano ^(a)	55,2	50,3	48,5	43,6	45,0
Brescia	12,2	10,5	12,0	12,0	12,8
Bergamo	9,9	9,2	8,3	9,5	9,1
Monza-Brianza ^(a)	--	7,4	6,3	6,8	6,1
<i>Mantova</i>	<i>2,9</i>	<i>2,9</i>	<i>4,1</i>	<i>5,0</i>	<i>5,7</i>
Varese	4,5	3,5	4,5	5,2	5,1
Pavia	4,5	5,8	4,9	5,3	4,1
Como	3,6	3,2	3,5	3,7	3,7
Cremona	2,8	2,9	3,0	3,7	3,3
Lecco	2,1	1,8	2,5	2,6	2,4
Lodi	1,8	1,8	1,6	1,9	2,1
Sondrio	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vogliono fornire i dati sulle presenze per macroaree geografiche e principali cittadinanze in provincia di Mantova, in valore assoluto e in chiave di serie storica. Da questo punto di vista, è primariamente notevole come le presenze africane contassero al 1° luglio del 2000 quasi 7mila unità sul territorio provinciale a fronte di meno di 4mila (a testa) per est-europei e asiatici, con una presenza latinoamericana marginale che si attestava attorno alle 700 unità. Esattamente nove anni dopo, l'ultima rilevazione dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* permette di stimare collettività di ben 22mila unità sia per gli asiatici sia per gli est-europei, che dunque si sono entrambe quintuplicati o sestuplicati quantitativamente; mentre la presenza africana, pur cresciuta fino a 17mila unità al 1° luglio 2009, non è più certo di maggioranza sul territorio mantovano.

In termini relativi, inoltre, anche la presenza latinoamericana è quantomeno quadruplicata in numerosità all'interno dell'area provinciale negli ultimi nove anni – fino a un totale di 3mila presenze al 1° luglio 2009 – mentre, con una crescita più lenta, sia i nordafricani che gli africani del Centro-sud si possono collocare solamente appena oltre la soglia di raddoppio nel medesimo lasso di tempo: i primi con un passaggio da 5mila a 13mila unità; i secondi solamente da 2mila a 4mila presenze sul territorio provinciale tra il 1° luglio del 2000 e la stessa data di calendario del 2009.

Considerando solamente gli ultimi dodici mesi, tuttavia, l'immigrazione africana sembra aver ripreso nuovo slancio quantitativo, in particolare con la ri-collocazione del collettivo marocchino in prima posizione sia per numerosità complessiva – con 10,4 mila unità al 1° luglio 2009 – sia per variazione assoluta di crescita rispetto a metà del 2008, con un surplus di 1,9 mila unità in un anno.

Esattamente al contrario, da questo punto di vista segna una fase di rallentamento l'immigrazione rumena, dopo il grande exploit seguente l'allarga-

mento ad Est dell'area di libera di libera circolazione dell'Unione Europea. Al terzo posto nella graduatoria assoluta del numero di presenze – dopo aver occupato fuggevolmente la prima posizione dodici mesi prima – il gruppo rumeno conta 8,8 mila presenze sul territorio mantovano al 1° luglio 2009, ma un aumento limitato a circa 310 unità in più negli ultimi dodici mesi.

Tra il 1° luglio del 2008 e la stessa data di calendario del 2009 sono cresciuti più del collettivo rumeno altre sette nazionalità, oltre a quella marocchina, e – tra queste sette – in particolare due asiatiche, indiana e cinese. Il gruppo indiano segna un surplus annuo di 1,7 mila unità in provincia di Mantova e mantiene la seconda posizione nella graduatoria assoluta per numerosità della presenza con 10,2 mila unità complessive sul territorio al 1° luglio 2009, nuovamente scavalcando il collettivo rumeno pur facendosi ri-superare da quello marocchino; ristabilendo così l'ordine di importanza quantitativa fra le prime tre nazionalità che aveva contraddistinto tutta la prima parte del decennio nel mantovano. In quarta posizione per numerosità assoluta come sempre si colloca invece la Cina, con 5,9 mila presenze ed un surplus di ben 1,2 mila unità negli ultimi dodici mesi, pari ad una crescita relativa annua del 25%.

Con circa 870 unità in più, in quarta posizione per aumento assoluto della presenza sul territorio mantovano tra il 1° luglio del 2008 e la stessa data di calendario del 2009 si colloca poi l'Albania. A metà del 2009 il gruppo albanese è anche al quinto posto per numerosità complessiva della presenza in provincia, con 5,4 mila unità.

A seguire, dietro all'Albania sia per dimensioni assolute della crescita annua che per presenza complessiva, al 1° luglio del 2009 si colloca il Bangladesh, con un surplus annuo di mezzo migliaio di unità e un totale di 3,2 mila presenze sul territorio mantovano; e, dietro ancora, il Brasile dal punto di vista delle presenze complessive a metà 2009 (poco più di 2,0 mila) e l'Ucraina da quello dell'aumento annuo (pari a 340 unità, per un totale invero pure poco lontano dalla medesima soglia del paio di migliaia di presenze in provincia).

Infine, sopra le mille unità, sono ancora notevoli le presenze complessive in provincia di Mantova tunisina (con 1,9 mila cittadini al 1° luglio 2009), ghanese (1,7 mila), macedone (1,6 mila), pakistana (1,4 mila), nigeriana (1,3 mila), moldova (1,3 mila). Tra queste ultime collettività nazionali i valori assoluti di crescita maggiori sono riferibili a ghanesi, moldovi e pakistani, con 310-320 unità in più a testa nell'ultimo anno.

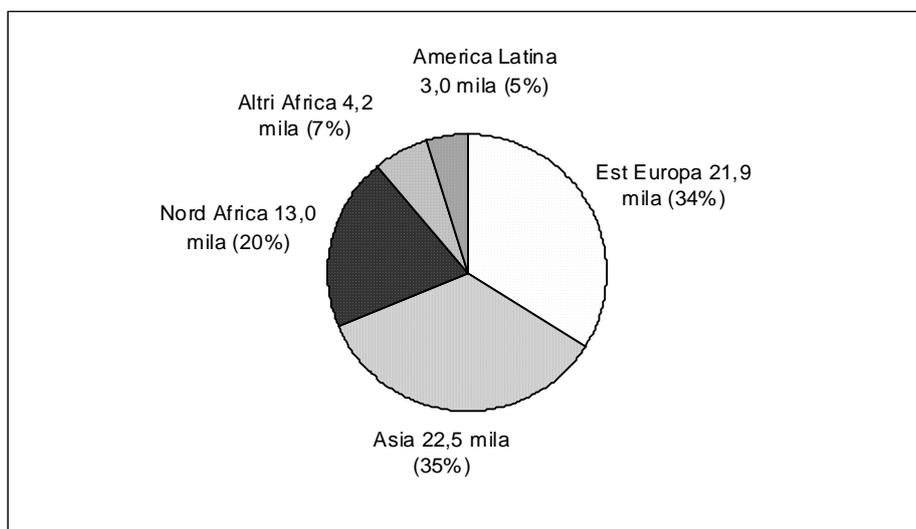
Tabella 2.1 - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Mantova secondo la provenienza. Variante media, anni 2000-2009

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2000</i>						
Residenti	3,2	3,8	1,7	0,6	3,1	12,4
<i>Totale</i>	<i>3,9</i>	<i>4,7</i>	<i>2,0</i>	<i>0,7</i>	<i>3,9</i>	<i>15,3</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	3,4	4,1	1,7	0,6	3,6	13,5
<i>Totale</i>	<i>4,3</i>	<i>5,0</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>4,6</i>	<i>16,7</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	3,3	4,2	1,6	0,6	3,9	13,6
<i>Totale</i>	<i>4,7</i>	<i>5,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,9</i>	<i>5,1</i>	<i>17,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	5,4	4,8	1,7	1,0	5,3	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,0</i>	<i>6,0</i>	<i>2,2</i>	<i>1,2</i>	<i>6,3</i>	<i>22,8</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	7,3	6,1	2,2	1,2	7,4	24,2
<i>Totale</i>	<i>8,5</i>	<i>7,1</i>	<i>2,4</i>	<i>1,5</i>	<i>8,6</i>	<i>28,2</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	9,7	7,6	2,6	1,4	10,5	31,7
<i>Totale</i>	<i>11,8</i>	<i>8,4</i>	<i>2,9</i>	<i>1,7</i>	<i>11,4</i>	<i>36,2</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	10,2	7,7	2,6	1,6	11,2	33,3
<i>Totale</i>	<i>12,4</i>	<i>8,7</i>	<i>3,1</i>	<i>2,0</i>	<i>13,1</i>	<i>39,4</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	11,7	8,1	2,6	1,8	12,7	36,9
<i>Totale</i>	<i>14,8</i>	<i>9,5</i>	<i>3,4</i>	<i>2,2</i>	<i>15,1</i>	<i>45,0</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	15,9	8,9	2,9	2,0	15,0	44,7
<i>Totale</i>	<i>19,9</i>	<i>10,8</i>	<i>3,6</i>	<i>2,6</i>	<i>18,7</i>	<i>55,7</i>
<i>1.7.2009</i>						
Residenti	17,1	10,2	3,3	2,3	17,5	50,3
<i>Totale</i>	<i>21,9</i>	<i>13,0</i>	<i>4,2</i>	<i>3,0</i>	<i>22,5</i>	<i>64,6</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

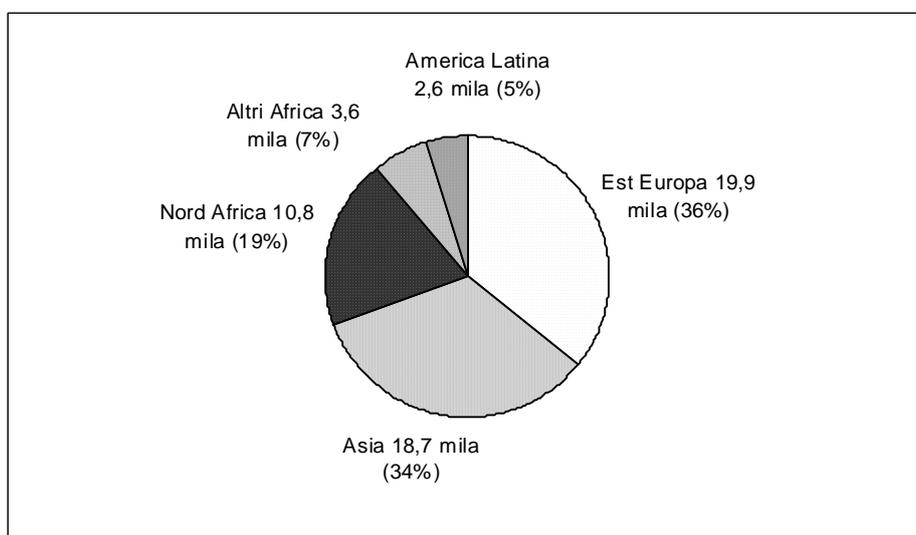
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2009 in provincia di Mantova. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2008 in provincia di Mantova. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Mantova dal 1° luglio 2008 al 1° luglio 2009. Variante media, migliaia di unità

<i>Area di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Est Europa	1,2	0,8	2,0
Asia	2,4	1,3	3,7
Nord Africa	1,3	1,0	2,3
Altri Africa	0,5	0,1	0,6
America Latina	0,3	0,1	0,4
<i>Totale^(a)</i>	<i>5,6</i>	<i>3,3</i>	<i>8,9</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

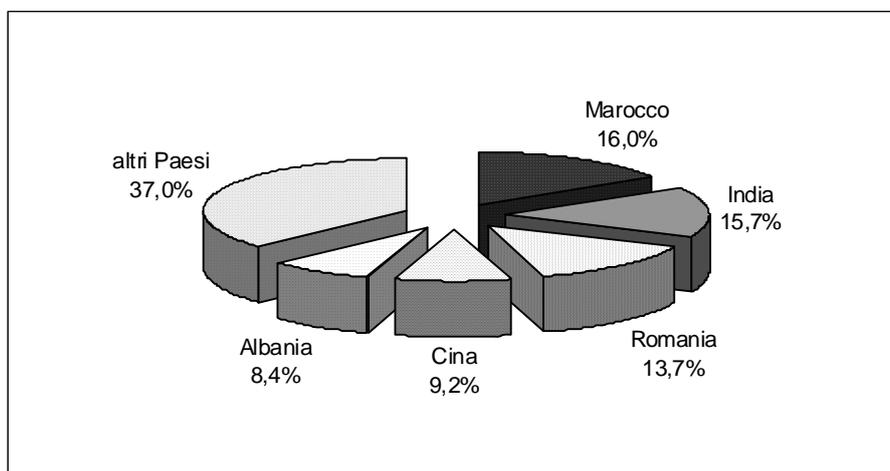
Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009 secondo il Paese di provenienza. Variante media, arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Marocco	8.060	2.310	10.370
India	7.970	2.200	10.170
Romania	6.680	2.140	8.820
Cina	4.390	1.540	5.930
Albania	4.300	1.120	5.420
Bangladesh	2.630	610	3.230
Brasile	1.570	480	2.050
Ucraina	1.600	390	1.990
Tunisia	1.520	400	1.920
Ghana	1.360	370	1.730
Macedonia	1.300	320	1.620
Pakistan	1.080	340	1.420
Nigeria	1.050	250	1.300
Moldova	980	300	1.280
Polonia	720	140	860
Sri Lanka	590	140	730
Serbia e Montenegro	470	190	660
Senegal	390	120	510
Filippine	390	90	480
Algeria	360	110	470
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>47.410</i>	<i>13.540</i>	<i>60.940</i>
% sul totale Pvs e Est Europa ^(a)	94,2	94,5	94,3

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

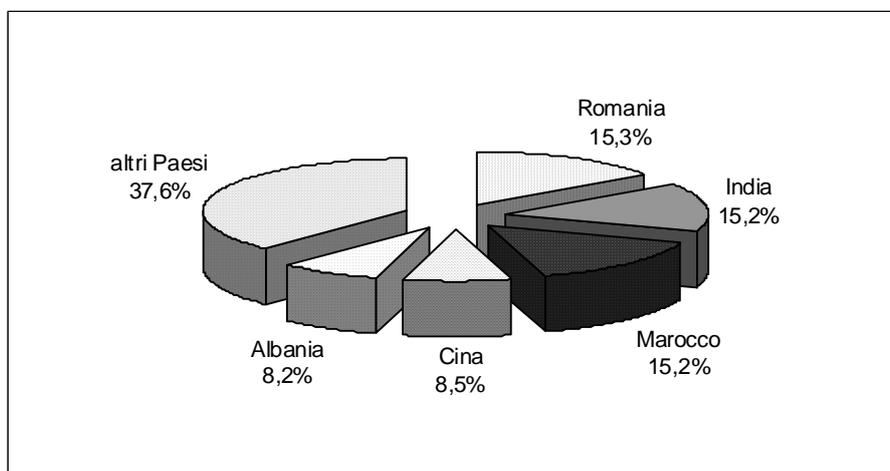
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.3 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2009 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.4 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2008 in provincia di Mantova



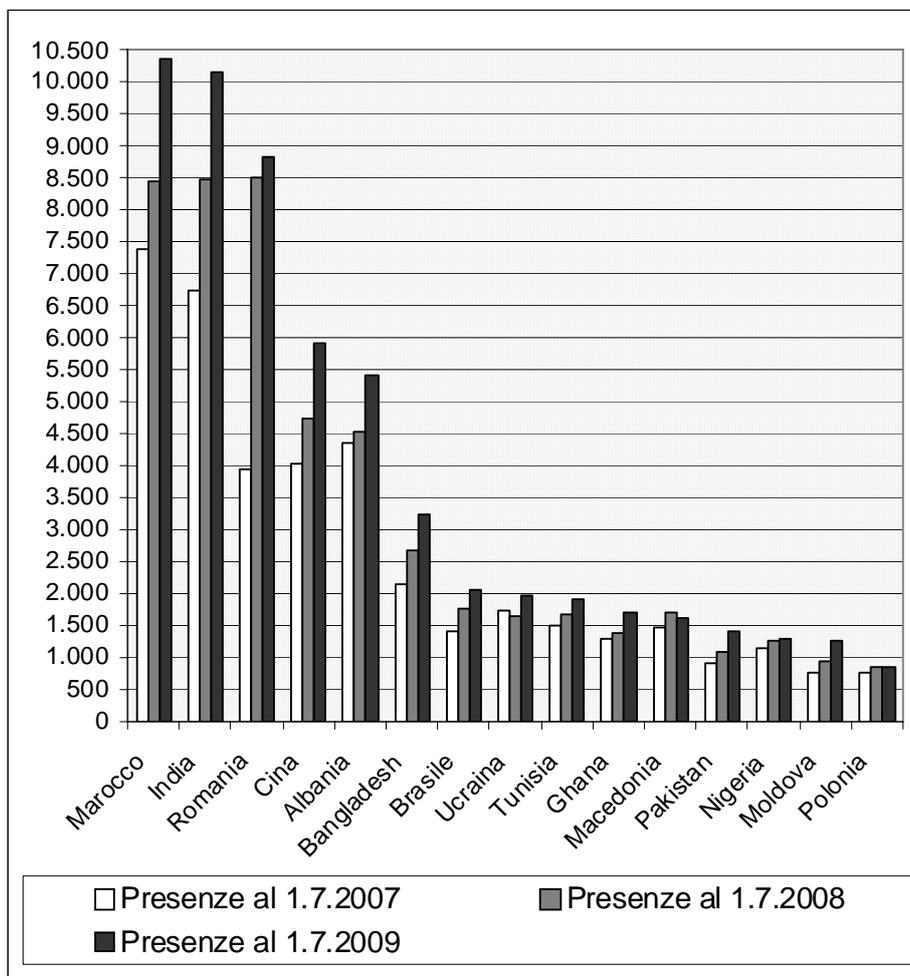
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.4 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondente variazione percentuale) del numero di presenze dal 1° luglio 2008 al 1° luglio 2009 nella provincia di Mantova. Variante media, arrotondamento a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Marocco	1.930	22,9
India	1.690	20,0
Cina	1.180	24,8
Albania	870	19,1
Bangladesh	540	20,1
Ucraina	340	20,9
Ghana	320	23,1
Moldova	320	33,8
Romania	310	3,7
Pakistan	310	28,1
Brasile	290	16,2
Tunisia	240	14,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.5 - Dinamica della numerosità delle principali presenze nazionali tra il 1° luglio del 2007 e le stesse date di calendario del 2008 e del 2009. Provincia di Mantova, variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

La seguente sezione è dedicata alla presentazione dei dati sul fenomeno dell'irregolarità nella presenza fino al 1° luglio 2009, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche dei soggetti che ne sono coinvolti. Come nell'anno precedente, l'irregolarità nella presenza coinvolge nel 2009 in provincia di Mantova circa 13 immigrati ogni 100, in crescita rispetto al 2006-2007 e ancor più soprattutto rispetto alla quota del 7-8 per 100 del triennio precedente 2003-2005 post-regolarizzazione "Bossi-Fini", quando l'incidenza del fenomeno dell'irregolarità era allora subito molto diminuita a partire dal 15-16 per 100 di fine 2000 e al valore record del 19 per 100 del 1° gennaio 2002.

Dunque, nonostante gli ampi, recenti ed allargati decreti-flussi che hanno agito in pratica da "sanatorie mascherate" e l'entrata nell'area dell'Unione Europea di Romania e Bulgaria – con conseguente passaggio alla regolarità giuridico-amministrativa per i rispettivi cittadini immigrati – negli ultimi anni l'incidenza del fenomeno irregolare è comunque progressivamente salita.

In particolare, negli ultimi dodici mesi la crescita di popolazione irregolare in provincia di Mantova è quantificabile in 1,3 mila unità, per la quasi totalità riferibile alle provenienze nordafricana ed asiatica.

In virtù anche di tale aumento, al 1° luglio 2009 si rilevano un totale di 8,7 mila persone non in regola con il permesso di soggiorno in provincia di Mantova: più di due terzi delle quali asiatiche (nel 41% dei casi) o nordafricane (nel 26% delle occasioni); ma la massima incidenza del fenomeno si registra, come nel 2008, all'interno della collettività latinoamericana (18 per 100, comunque in diminuzione rispetto al 21 per 100 dell'anno precedente), davanti nel 2009 a nordafricani (17 per 100), asiatici (16 per 100), africani del Centro-sud (14 per 100) e – in ultimo, scontando più degli altri gruppi i benefici dei provvedimenti legislativi e di politica comunitaria – est-europei (8 per 100).

Tra i singoli gruppi nazionali, invece, meritano particolare attenzione gli elevati tassi di irregolarità riferibili al 1° luglio 2009 ai collettivi pakistano in primo luogo, irregolare in 19 casi ogni 100, e marocchino, algerino, senegalese e brasiliano in seconda battuta, irregolari in 18 occasioni su 100. Quasi tutte queste nazionalità hanno visto aumentare negli ultimi dodici mesi in quote comprese fra il 35% (i senegalesi), il 43% (i pakistani), il 49% (i marocchini) e addirittura il 63% (gli algerini) il numero di persone prive di permesso di soggiorno sul territorio mantovano; mentre solamente i brasiliani – che erano decisamente il gruppo a maggior frequenza irregolare al proprio interno al 1° luglio 2008– hanno invece segnato un leggero regresso nella presenza assoluta del fenomeno dell’irregolarità nella presenza nell’ultimo anno.

Su livelli di frequenza dell’irregolarità pari al 17 per 100 si collocano poi nel 2009 i collettivi moldovo e serbo-montenegrino. Essi precedono a loro volta da questo punto di vista gli indiani e i tunisini, col 16 per 100; e i cinesi, col 15 per 100.

Migliori, infine, sono invece le condizioni di regolarità nella presenza soprattutto per ghanesi, macedoni e srilankesi, privi di permesso di soggiorno solamente in 13 occasioni ogni 100; ma anche per albanesi, bangladeshi, ucraini, nigeriani e filippini, irregolari in 14 casi su 100.

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, variante media, anni 2000-2009

<i>Provenienza</i>	<i>1.7.00</i>	<i>1.1.01</i>	<i>1.1.02</i>	<i>1.7.03</i>	<i>1.7.04</i>	<i>1.7.05</i>	<i>1.7.06</i>	<i>1.7.07</i>	<i>1.7.08</i>	<i>1.7.09</i>
Est Europa	16	19	24	9	10	9	14	11	8	8
Asia	16	13	20	7	6	5	9	12	16	16
Nord Africa	15	13	13	7	10	7	9	11	15	17
Altri Africa	15	12	18	8	7	10	14	15	17	14
Am. Latina	19	18	26	9	9	8	12	15	21	18
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>15</i>	<i>19</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>13</i>	<i>13</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

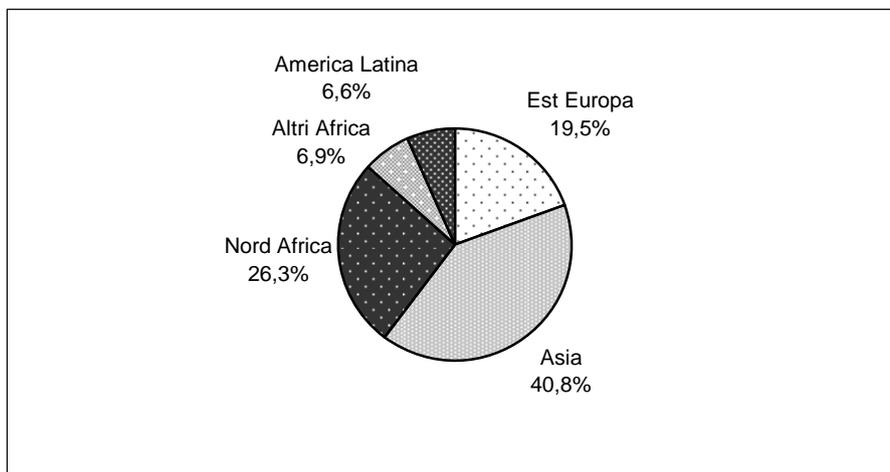
Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009 per area di provenienza. Valori assoluti, arrotondamento a 10 unità

<i>Provenienza</i>	<i>Variante di stima</i>			<i>Variazione 2008-2009^(a)</i>	
	<i>Minima</i>	<i>Media</i>	<i>Massima</i>	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Est Europa	1.140	1.690	2.230	140	9,0
Asia	2.860	3.530	4.190	480	15,7
Nord Africa	1.770	2.280	2.780	670	42,0
Altri Africa	400	590	780	-40	-6,4
America Latina	230	570	910	10	2,3
<i>Totale^(b)</i>	<i>6.400</i>	<i>8.650</i>	<i>10.900</i>	<i>1.260</i>	<i>17,1</i>

Note: (a) Su variante media. (b) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

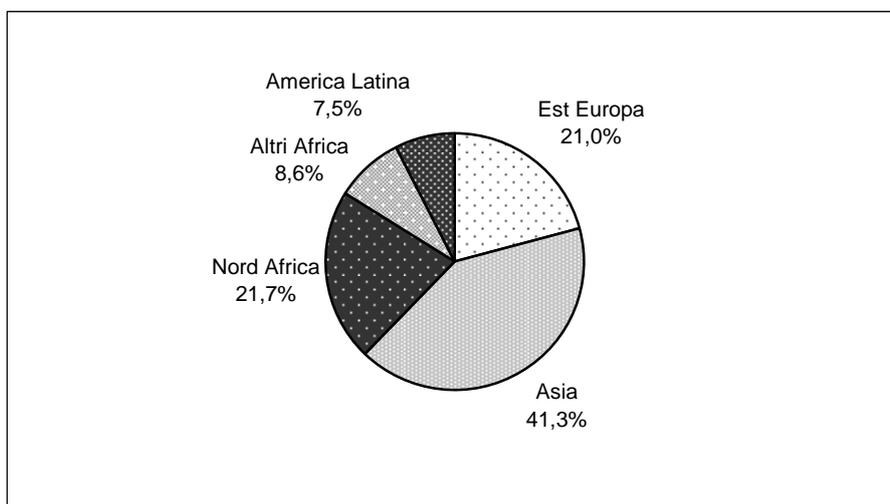
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2008 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Stime di minimo e di massimo al 1.7.2009</i>		<i>Stime secondo la variante media</i>			
	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Var. % 2008/'09</i>	<i>Tassi ogni 100 presenti</i>
Marocco	1.430	2.240	1.230	1.830	49,0	18
India	1.380	1.980	1.410	1.680	19,1	16
Cina	710	1.060	840	890	5,7	15
Albania	520	1.010	610	760	24,6	14
Bangladesh	360	560	360	460	26,7	14
Brasile	150	620	410	380	-5,7	18
Tunisia	240	390	280	320	12,2	16
Ucraina	170	380	260	280	4,9	14
Pakistan	230	310	190	270	43,0	19
Moldova	160	280	150	220	46,8	17
Ghana	140	300	260	220	-16,7	13
Macedonia	140	290	340	210	-37,2	13
Nigeria	120	240	200	180	-8,8	14
Serbia e Montenegro	80	140	80	110	42,2	17
Sri Lanka	80	120	90	100	10,1	13
Senegal	70	110	70	90	34,8	18
Algeria	70	100	50	90	63,4	18
Filippine	50	80	90	70	-23,0	14

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari

Per il sesto anno consecutivo, anche la rilevazione campionaria del 2009 sulla presenza straniera in provincia di Mantova ha garantito copertura alle dimensioni territoriali dei distretti socio-sanitari. In particolare, in questa sezione è stato così possibile elaborare alcune valutazioni rispetto alla presenza complessiva, regolare ed irregolare, maschile e femminile, per ogni singolo dettaglio infra-provinciale, anche in chiave storica rispetto all'anno precedente.

Al 1° luglio del 2009, il distretto socio-sanitario di Mantova rafforza il proprio primato di area territoriale a maggior presenza straniera in provincia, con 20,1 mila unità complessive e una crescita annua del 19,5% a fronte del 16,1% medio provinciale d'aumento. Da questo punto di vista, in realtà, la seconda zona per numero di presenze sul territorio mantovano si conferma ampiamente il distretto socio-sanitario di Castiglione delle Stiviere, con 11,8 mila presenze complessive e il secondo maggior aumento relativo rispetto al 1° luglio del 2008, pari al 19,0%; mentre in assoluto meno di tutte le aree infra-provinciali cresce il distretto di Suzzara (+7,7%), che si colloca comunque in terza posizione con 9,7 mila unità, davanti a propria volta ai territori che hanno per centro Asola (9,2 mila presenze), Viadana (7,4 mila) e Ostiglia (6,4 mila).

Anche considerando solamente la sub-componente irregolarmente presente sul territorio, il distretto socio-sanitario di Mantova mantiene la prima posizione in graduatoria fra gli ambiti provinciali; ma in questo caso cresce in numerosità nell'ultimo anno pochi decimi di più della media provinciale – più elevata e pari quest'ultima al 17,1% – a fronte di un aumento relativo più che doppio nella zona di Castiglione delle Stiviere (+39,4%) che segue sempre in graduatoria.

Al 1° luglio 2009 si contano così 2,6 mila persone prive di permesso di soggiorno nell'area capoluogo di Mantova, a fronte di 1,7 mila in quella di

Castiglione delle Stiviere, che si connota anche per il maggior tasso di irregolarità fra i sei distretti socio-sanitari della provincia.

Dal punto di vista della sola componente irregolare, al 1° luglio del 2009 i due principali ambiti del mantovano precedono nell'ordine le zone di Suzzara (con 1,4 mila irregolari), Asola (1,2 mila), Viadana (circa 920) e Ostiglia (circa 800 persone prive di permesso di soggiorno).

Come già nel 2008, anche nel 2009 in tutti gli ambiti distrettuali della provincia il tasso di irregolarità maschile è maggiore di quello femminile. Per quest'ultima componente di genere, il tasso di irregolarità è dovunque superiore al 10 per 100 e inferiore all'11 per 100, ad eccezione delle due zone a minor diffusione della presenza straniera di Viadana e Ostiglia, laddove comunque non raggiunge il 12 per 100; mentre per ciò che concerne la componente maschile oscilla tra un massimo del 18 per 100 nella zona di Castiglione delle Stiviere – e del 17 per 100 in quella di Suzzara – e minimi del 13 per 100, al contrario, proprio nelle aree di Viadana ed Ostiglia.

In definitiva, al 1° luglio 2009 sono presenti dovunque più maschi che femmine – con rapporti che variano da un minimo di 108 a 100 nella zona capoluogo, a massimi di 130-139 a 100 nelle tre zone che seguono in graduatoria per numerosità della presenza (ovvero nelle aree di Castiglione delle Stiviere, Suzzara e Asola) – e considerando la sola sub-componente irregolare questo rapporto cresce fino a valori di 147 a 100 nella zona capoluogo, appena un po' più ridotti nelle zone di Viadana e Ostiglia (circa 129-136 a 100), e addirittura di 196-229 nelle tre aree di Castiglione, Suzzara e Asola; nelle quali ultime vi sono, dunque, circa due uomini irregolari per ogni donna nelle medesime condizioni giuridico-amministrative d'assenza di permesso di soggiorno.

Tabella 4.1 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presentati nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	20.110	2.610	13,0
Castiglione delle Stiviere	11.830	1.700	14,4
Suzzara	9.660	1.390	14,3
Asola	9.240	1.230	13,3
Viadana	7.400	920	12,4
Ostiglia	6.400	800	12,5
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>64.630</i>	<i>8.650</i>	<i>13,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.2 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presentati nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2009, secondo la variante media

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	31,1	30,2	13,0
Altri distretti	68,9	69,8	13,6
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>13,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.3 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri maschi provenienti da Pfp presentati nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	10.430	1.560	14,9
Castiglione delle Stiviere	6.690	1.190	17,7
Suzzara	5.470	940	17,1
Asola	5.380	810	15,2
Viadana	4.080	530	13,0
Ostiglia	3.410	450	13,2
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>35.470</i>	<i>5.480</i>	<i>15,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.4 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *maschi* provenienti da Pfp presentati nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2009, secondo la variante media

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	29,4	28,4	14,9
Altri distretti	70,6	71,6	15,7
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>15,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.5 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *femmine* provenienti da Pfp presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	9.680	1.060	10,9
Castiglione delle Stiviere	5.140	520	10,1
Suzzara	4.190	450	10,7
Asola	3.860	420	10,8
Viadana	3.310	390	11,7
Ostiglia	2.990	350	11,7
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>29.160</i>	<i>3.180</i>	<i>10,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.6 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *femmine* provenienti da Pfp presenti nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2009, secondo la variante media

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	33,2	33,3	10,9
Altri distretti	66,8	66,7	10,8
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>10,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.7 - Totale delle presenze, crescita percentuale annua e rapporto di mascolinità fra gli stranieri provenienti da Pfp presentati nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2009</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2008</i>	<i>Crescita percentuale tra 1° luglio 2008 e 1° luglio 2009</i>	<i>Rapporto di mascolinità^(a) al 1° luglio 2009</i>
Mantova	20.110	16.820	19,5	108
Castiglione delle Stiviere	11.830	9.940	19,0	130
Suzzara	9.660	8.970	7,7	131
Asola	9.240	7.940	16,4	139
Viadana	7.400	6.270	18,0	123
Ostiglia	6.400	5.740	11,4	114
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>64.630</i>	<i>55.680</i>	<i>16,1</i>	<i>122</i>

Nota: (a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfp ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfp.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.8 - Totale delle presenze, crescita percentuale annua e rapporto di mascolinità fra gli stranieri provenienti da Pfp*m irregolarmente* presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze irregolari al 1° luglio 2009</i>	<i>Totale presenze irregolari al 1° luglio 2008</i>	<i>Crescita percentuale presenza irregolare tra 1° luglio 2008 e 1° luglio 2009</i>	<i>Rapporto di mascolinità^(a) tra gli irregolari al 1° luglio 2009</i>
Mantova	2.610	2.220	17,6	147
Castiglione delle Stiviere	1.700	1.220	39,4	229
Suzzara	1.390	1.320	5,3	209
Asola	1.230	970	27,3	196
Viadana	920	800	14,6	136
Ostiglia	800	860	-7,1	129
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>8.650</i>	<i>7.390</i>	<i>17,1</i>	<i>172</i>

Nota: (a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfp*m* ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfp*m*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

Tra gli ultraquattordicenni, la composizione di genere mostra un netto calo della percentuale di uomini nel corso degli anni, che passa dall'80 al 53 per cento tra il 2000 e il 2009. Nell'ultimo anno, nel panorama lombardo Mantova si colloca in linea con il dato regionale per la percentuale di uomini, in posizione centrale. Se si considera la popolazione complessiva, la percentuale di maschi è generalmente un po' più elevata, ma scende al di sotto del 55 per cento nel 2009.

Gli immigrati ultraquattordicenni in provincia di Mantova sono caratterizzati da un'età mediana che oscilla fra i 32 e i 34 anni. Nel confronto di genere, quello maschile evidenzia un'età mediana leggermente più elevata di quello femminile (nel 2009 è di 35 anni contro i 33 anni delle donne).

Nella graduatoria delle province lombarde, Mantova si colloca un anno sopra la media regionale per il genere maschile, al primo posto insieme a Pavia; mentre è leggermente sotto la media lombarda per quello femminile.

Il titolo di studio maggiormente presente tra gli stranieri è il diploma di scuola dell'obbligo nel 2000, mentre nel 2007-2009 si osserva una maggioranza relativa di diplomi di scuola superiore (che interessano più di due stranieri su cinque). La quota di senza titolo diminuisce nel corso degli anni, passando dal 14 al 5 per cento, mentre quella di laureati oscilla, passando dal 9 per cento nel 2000 al minimo del 6 per cento nel 2001 e 2007, per poi risalire al 9 per cento nel 2009. Nel panorama lombardo la provincia di Mantova si posiziona centralmente, anche se leggermente al di sotto della media regionale, per la quota di almeno diplomati; mentre è al terzultimo posto, prima di Cremona e Como per quella di laureati.

La religione professata maggiormente è l'islamismo, che interessa più di tre stranieri su cinque nel 2000, ma scende al 38 per cento nel 2008-2009. La quota di cattolici si attesta all'11 per cento nell'ultimo anno, mentre le altre religioni cristiane crescono in incidenza dal 7 al 25 per cento nel corso della

serie storica e le altre religioni non cristiane interessano circa uno straniero su cinque. Infine, la quota d'incidenza di atei o agnostici più che raddoppia tra il 2000 e il 2009.

Nel confronto con le altre province lombarde, Mantova si posiziona all'ultimo posto per la quota di cattolici, circa 15 punti sotto la media regionale; mentre è più centrale – e leggermente sotto la media lombarda – per la quota di musulmani (38 per cento a fronte del 40 per cento regionale).

Tabella 5.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il genere (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>
Uomini	81,1	64,5	58,7	53,7	53,1
Donne	18,9	35,5	41,3	46,3	46,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Genere</i>	<i>2005</i>	<i>2006^(a)</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>
Uomini	55,5	54,6	59,0	53,3	53,0
Donne	44,5	45,4	41,0	46,7	47,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Dal 2006 in poi è stato possibile stimare la quota di maschi e di femmine all'interno della popolazione straniera complessiva dei minori di quindici anni di età. Da questo punto di vista, i maschi hanno rappresentato il 55,3% della componente migratoria nel 2006, il 59,0% nel 2007, il 55,5% nel 2008, e il 54,9% nell'ultimo anno di indagine 2009.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.2 - Collocazione del genere nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2009 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	50,9	49,1	100,0
Como	49,8	50,2	100,0
Sondrio	42,7	57,3	100,0
Milano città	52,3	47,7	100,0
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	53,1	46,9	100,0
Monza-Brianza	50,8	49,2	100,0
Bergamo	55,6	44,4	100,0
Brescia	57,5	42,5	100,0
Pavia	48,4	51,6	100,0
Cremona	57,1	42,9	100,0
<i>Mantova</i>	<i>53,0</i>	<i>47,0</i>	<i>100,0</i>
Lecco	44,8	55,2	100,0
Lodi	53,1	46,9	100,0
<i>Totale</i>	<i>53,1</i>	<i>46,9</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.3 - Et  mediana degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Mantova per genere. Anni 2000-2009

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>
Uomini	34	32	34	34	35	34	36	33	33	35
Donne	31	32	31	32	33	33	32	32	31	33
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicit .

Tabella 5.4 - Collocazione dell'et  mediana degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2009

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	33	33	33
Como	36	33	34
Sondrio	33	34	34
Milano citt�	33	36	34
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	34	35	35
Monza-Brianza	33	35	34
Bergamo	34	34	34
Brescia	34	32	33
Pavia	35	32	33
Cremona	31	34	32
<i>Mantova</i>	<i>35</i>	<i>33</i>	<i>34</i>
Lecco	34	34	34
Lodi	32	36	34
<i>Totale</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>34</i>

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicit .

Tabella 5.5 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il livello di istruzione dichiarata (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>
Nessuno	14,5	10,5	10,5	6,3	7,8	8,2	6,0	8,1	4,6	5,6
Scuola dell'obbligo	52,5	55,4	34,9	41,6	38,6	41,6	44,4	41,7	44,1	41,7
Secondaria superiore	24,1	28,4	42,6	35,9	41,9	39,9	36,3	44,5	44,6	43,4
Laurea e simili	8,8	5,7	12,0	16,1	11,7	10,2	13,3	5,8	6,7	9,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2009 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	53,2	13,9
Como	34,8	5,5
Sondrio	59,1	18,8
Milano città	62,4	19,3
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	62,5	19,7
Monza-Brianza	52,7	11,2
Bergamo	39,0	11,0
Brescia	57,4	10,3
Pavia	46,2	12,1
Cremona	48,3	9,2
<i>Mantova</i>	52,7	9,3
Lecco	64,3	21,3
Lodi	55,7	13,3
<i>Totale</i>	54,7	14,2

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.7 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'appartenenza religiosa (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>
Cattolica	11,3	17,0	14,0	18,1	17,8	17,4	18,1	12,5	14,6	11,5
Musulmana	63,8	54,2	63,8	45,1	46,1	47,1	42,5	43,7	37,7	38,0
Altre cristiane	7,1	9,8	11,8	17,5	15,2	12,2	14,2	21,7	21,4	25,0
Altre	15,1	19,0	7,5	14,5	16,4	19,1	20,3	18,4	21,8	19,8
Nessuna	2,6	..	3,0	4,8	4,5	4,0	5,0	3,7	4,5	5,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.8 - Collocazione dell'incidenza delle appartenenze religiose cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2009 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	22,4	44,5
Como	24,8	44,4
Sondrio	19,5	52,6
Milano città	37,6	28,4
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	35,0	31,9
Monza-Brianza	28,1	43,4
Bergamo	19,1	49,8
Brescia	15,1	53,2
Pavia	23,2	35,5
Cremona	13,5	32,0
<i>Mantova</i>	<i>11,5</i>	<i>38,0</i>
Lecco	29,4	42,7
Lodi	30,5	37,8
<i>Totale</i>	<i>25,9</i>	<i>39,6</i>

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Il dato sugli arrivi in Italia evidenzia come nel 2000 circa uno straniero su quattro sia giunto tra i 5 e i 10 anni prima della rilevazione, mentre la quota passa al 33 per cento circa nel 2009. In parallelo, la percentuale di arrivi da più di 10 anni diminuisce, passando dal 42 al 33 per cento nel corso degli anni, e quella di arrivi da meno di 5 anni dalla rilevazione incrementa e raggiunge il 33 per cento nel 2009.

Gli ingressi in provincia mostrano un quadro simile, con quote più elevate di arrivi negli ultimi anni dalla rilevazione (nel 2009 circa due su cinque sono giunti dopo il 2005) mentre solo uno su quattro è arrivato da più di 10 anni. L'anzianità migratoria della presenza in Italia mostra come la provincia di Mantova sia leggermente al di sotto della media regionale per entrambi i generi; in parallelo, l'anzianità in provincia è abbastanza centrale nella graduatoria lombarda, con poco meno di 8 anni di anzianità per il genere maschile e circa 7 e mezzo per quello femminile.

Considerando le macroaree di provenienza si osserva come il Nord Africa sia caratterizzata dall'anzianità della presenza più elevata, superiore ai 10 anni per entrambi gli ingressi. D'altra parte, l'Est Europa è l'area di più giovane immigrazione in Italia e l'Asia è caratterizzata dalla più bassa anzianità per la provincia. Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse mostra come il Marocco registri la più elevata anzianità migratoria della presenza (12 anni e 10 anni e mezzo, rispettivamente per l'Italia e per la provincia), mentre la Romania evidenzia solo 5 anni di anzianità in Italia e insieme alla Cina mostra in media poco meno di 5 anni di presenza in provincia.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	2000	2001	2002	2003	2004
>10 anni	41,6	33,3	29,2	33,4	36,3
5-10 anni	27,6	36,3	39,8	33,8	32,0
<5 anni	31,0	30,3	31,1	32,8	31,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	2005	2006	2007	2008	2009
>10 anni	32,0	30,2	33,9	24,0	33,5
5-10 anni	42,8	42,6	32,7	39,1	33,5
<5 anni	25,0	27,2	33,4	36,9	33,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	2000	2001	2002	2003	2004
>10 anni	22,3	17,8	13,2	21,1	21,7
5-10 anni	25,5	34,0	29,6	30,1	30,6
<5 anni	52,3	48,4	57,0	48,9	47,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	2005	2006	2007	2008	2009
>10 anni	22,8	17,9	23,8	15,3	25,4
5-10 anni	38,0	40,3	35,3	39,9	33,8
<5 anni	39,1	41,8	40,9	44,8	40,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.3 - Collocazione dell'anzianità mediana della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde (valori in anni). Anno 2009

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	7,8	7,5	6,7	6,5
Como	10,8	8,0	9,7	7,4
Sondrio	7,6	6,5	6,1	5,6
Milano città	8,7	8,8	8,1	8,3
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	8,2	7,7	7,6	7,4
Monza-Brianza	7,5	7,2	7,3	6,9
Bergamo	9,2	8,2	8,3	7,6
Brescia	9,3	7,9	8,3	7,2
Pavia	8,4	7,5	6,3	6,4
Cremona	7,9	7,8	6,4	6,3
<i>Mantova</i>	9,6	8,2	7,7	7,4
Lecco	9,1	8,5	8,7	8,4
Lodi	8,6	7,7	7,4	6,4
<i>Totale</i>	8,7	8,0	7,8	7,4

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e l'anzianità mediana della presenza in Italia e in provincia (valori in anni). Anno 2009

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa <i>di cui</i>	7,5	6,7
<i>Albania</i>	9,3	8,3
<i>Romania</i>	5,2	4,6
Asia <i>di cui</i>	7,9	6,2
<i>Bangladesh</i>	8,8	6,9
<i>Cina</i>	6,6	4,9
<i>India</i>	8,0	6,1
Nord Africa <i>di cui</i>	11,5	10,1
<i>Marocco</i>	11,7	10,5
Altri Africa	11,5	8,9
America Latina	10,0	9,6
<i>Totale</i>	8,9	7,6

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 7: La condizione lavorativa

Il dato sulla condizione lavorativa mostra una diminuzione nella quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato, che passa dal 52 al 35 per cento nel corso degli anni. I lavoratori part time sono circa il 4 per cento nel 2009, a fronte del 2 per cento registrato nel 2000. Tra gli occupati irregolarmente si osserva un aumento della quota di precari (dal 3 al 5 per cento) e di stabili, che passa dal 6 al 9 per cento. Infine, i disoccupati diminuiscono però nel corso della serie storica, passando dal 13 all'4 per cento registrato nel 2005, per poi risalire leggermente ed attestarsi al 9 per cento nel 2009.

Nel panorama lombardo, la provincia di Mantova si colloca in linea con il dato regionale e in posizione centrale per la percentuale di occupati regolarmente a tempo indeterminato e di irregolari; mentre è decisamente sotto la media lombarda per la quota di disoccupazione, anche se sempre in posizione centrale nella graduatoria.

La specifica di genere mostra una maggiore disoccupazione per il genere maschile (11 per cento, a fronte del 7 per cento femminile). L'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa una quota doppia di uomini (46 per cento, contro il 22 per cento delle donne). Gli occupati regolarmente a tempo parziale sono soprattutto donne, mentre gli irregolari precari sono il 7 per cento tra il genere maschile e solo il 3 per cento tra quello femminile.

Se si considerano le macroaree di provenienza si osserva come gli africani del Centro-sud siano caratterizzati dalla quota di disoccupazione più elevata (più del 13 per cento), mentre tra i latinoamericani si osserva l'assenza di disoccupazione. L'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa poco meno di un est-europeo su due, mentre tra gli asiatici raggiunge appena il 28 per cento. L'occupazione irregolare instabile vede un picco del 10 per cento tra i latinoamericani, mentre i lavoratori autonomi regolari sono il 6 per cento tra i nordafricani.

Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse evidenzia come il 21 per cento dei bangladeshi e il 15 per cento dei cinesi sia disoccupato, a fronte dell'assenza di rilevazione del fenomeno per i cittadini di Albania e Romania.

D'altra parte, gli occupati regolarmente a tempo indeterminato sono poco meno del 60 per cento tra i rumeni e il minimo si osserva tra i marocchini (circa il 24 per cento).

Infine, poco meno di un albanese su dieci è occupato irregolarmente in maniera instabile e il 18 per cento dei cinesi è imprenditore.

Tabella 7.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Condizione lavorativa</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Disoccupato	13,0	11,1	7,7	4,5	7,4	4,2	3,5	5,6	8,4	9,2
Studente	1,3	1,1	1,8	0,8	2,4	0,8	2,0	2,6	4,6	3,3
Casalinga	4,7	11,0	8,0	12,2	8,2	10,4	10,4	8,8	10,8	13,0
Occ. regolare tempo determinato/stagionale	12,0	9,6	13,2	9,6	16,1	11,0	9,5	9,0	8,0	10,8
Occupato regolarmente part time	1,6	3,7	1,3	5,5	3,3	6,3	6,5	2,6	5,1	4,0
Occupato regolarmente tempo indeterminato	51,7	48,9	53,3	51,4	47,9	53,8	40,7	46,8	39,9	34,6
Occupato irregolarmente ma stabile	5,9	3,0	3,7	2,0	3,6	1,9	5,4	8,4	8,5	8,8
Occupato irregolarmente e precario	2,7	3,0	3,9	2,4	3,0	3,3	6,3	3,6	6,2	5,1
Lavoratore parasubordinato	..	0,4	0,8	1,6	1,5	1,2	1,6	1,2	0,2	1,7
Autonomo regolare	4,6	7,3	5,8	6,5	5,6	5,6	8,6	6,9	4,6	4,3
Autonomo irregolare	2,7	1,0	0,6	1,0	0,7	1,0	0,8	2,4	0,6	0,2
Imprenditore	0,2	0,6	1,5	1,4	2,1
Altra condizione non lavorativa	2,4	0,2	0,2	0,8	0,4	1,3	1,0
Socio di cooperativa	--	--	--	--	--	--	3,3	0,1	0,3	0,8
Studente lavoratore	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione della condizione lavorativa degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2009 (valori percentuali sul totale popolazione attiva)

<i>Province</i>	<i>Regolari a t.i.</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
Varese	36,1	12,5	6,5
Como	39,7	10,6	4,4
Sondrio	25,6	10,3	16,1
Milano città	37,4	18,7	9,7
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	36,8	14,6	11,4
Monza-Brianza	28,3	18,1	13,7
Bergamo	25,4	9,6	15,6
Brescia	37,9	8,8	12,7
Pavia	26,2	10,0	13,5
Cremona	32,3	11,6	17,6
<i>Mantova</i>	<i>34,6</i>	<i>14,1</i>	<i>9,2</i>
Lecco	31,5	15,8	4,7
Lodi	39,9	15,1	10,1
<i>Totale</i>	<i>34,4</i>	<i>13,5</i>	<i>11,3</i>

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2009 (valori percentuali)

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato	11,2	7,0	9,2
Studente	2,9	3,8	3,3
Casalinga	..	27,7	13,0
Occup. regolarmente tempo determinato/stagionale	11,4	10,2	10,8
Occupato regolarmente tempo parziale	2,2	6,0	4,0
Occup. regolarmente tempo indeterminato normale	45,5	22,3	34,6
Occupato irregolarmente ma stabile	9,4	8,2	8,8
Occupato irregolarmente e precario	6,5	3,4	5,1
Lavoratore parasubordinato	0,2	3,3	1,7
Autonomo regolare	6,3	2,0	4,3
Autonomo irregolare	0,4	..	0,2
Imprenditore	2,9	1,1	2,1
Altra condizione non lavorativa	0,4	1,8	1,0
Socio di cooperativa	0,2	1,6	0,8
Studente lavoratore	0,4	1,6	1,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2009 (valori percentuali)

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Disocc.</i>	<i>Studente</i>	<i>Casalinga</i>	<i>Occup. regolare tempo determin.</i>	<i>Occup. regolare part time</i>	<i>Occup. reg. t.i. orario normale</i>	<i>Occup. irregol. stabile</i>	<i>Occup. irregol. instab.</i>
Est Europa <i>di cui</i>	4,8	1,5	6,4	14,0	1,5	46,5	11,3	4,4
<i>Albania</i>	..	5,6	14,3	12,7		26,6	9,4	8,9
<i>Romania</i>	6,1	10,7	2,5	58,9	11,3	3,3
Asia <i>di cui</i>	12,8	3,3	19,9	9,3	1,5	27,6	7,4	6,0
<i>Bangladesh</i>	21,3	1,8	16,5	3,6		37,2	7,3	2,7
<i>Cina</i>	15,4	5,5	5,3	20,7	4,5	3,7	9,9	7,1
<i>India</i>	11,9	3,0	26,4	3,9	1,0	35,8	6,6	5,8
Nord Africa <i>di cui</i>	9,8	5,5	13,8	6,7	8,3	27,3	11,3	4,1
<i>Marocco</i>	7,8	7,0	15,7	4,1	9,9	24,3	12,3	5,1
Altri Africa	13,5	2,7	4,9	18,0	6,1	40,1	3,4	4,1
America Latina	..	8,2	21,1	2,2	16,5	28,0	2,2	9,8
<i>Totale</i>	9,2	3,3	13,0	10,8	4,0	34,6	8,8	5,1

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

segue Tabella 7.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2009 (valori percentuali)

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Occup. lavoro parasub.</i>	<i>Lavoro autonomo regolare</i>	<i>Lavoro autonomo non regolare</i>	<i>Imprendit.</i>	<i>Altra condizione non lavorativa</i>	<i>Socio lavoratore di cooperat.</i>	<i>Studiante lavoratore</i>	<i>Totale</i>
<i>Est Europa di cui</i>	..	3,9	..	0,6	1,7	1,5	1,9	100,0
<i>Albania</i>	..	9,3	..	2,1	4,1	..	7,1	100,0
<i>Romania</i>	..	2,8	4,2	..	100,0
<i>Asia di cui</i>	2,3	4,0	..	4,7	..	0,3	0,9	100,0
<i>Bangladesh</i>	7,8	1,9	..	100,0
<i>Cina</i>	..	7,0	..	18,3	2,6	100,0
<i>India</i>	1,1	4,5	100,0
<i>Nord Africa di cui</i>	3,0	6,1	..	0,9	2,4	0,8	..	100,0
<i>Marocco</i>	2,8	6,4	..	0,5	3,0	1,0	..	100,0
<i>Altri Africa</i>	1,9	2,4	2,1	0,9	100,0
<i>America Latina</i>	2,2	5,4	..	2,2	..	2,2	..	100,0
<i>Totale</i>	1,7	4,3	0,2	2,1	1,0	0,8	1,0	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 8: La condizione abitativa e familiare

Circa tre stranieri su cinque sperimentano una sistemazione abitativa privata, da soli o con famiglia, nel 2000 e tale quota sale al 77 per cento nel 2009. La percentuale di case di proprietà quadruplica nel corso della serie storica, mentre la coabitazione si riduce ad un terzo e si attesta al 5 per cento nell'ultimo anno. In parallelo, la sistemazione precaria e il centro d'accoglienza diminuiscono d'incidenza nel corso degli anni considerati, mentre circa l'11 per cento degli stranieri vive sul luogo di lavoro nel 2009 a fronte del 5 per cento registrato nel 2000.

Nella graduatoria delle province lombarde, Mantova si posiziona in linea con la media regionale e centralmente per la quota di case di proprietà – che interessa circa uno straniero su cinque – mentre per quella di abitazioni in affitto è leggermente sopra la media, ma sempre in posizione centrale nella graduatoria.

Lo stato civile maggiormente presente tra gli stranieri è quello di coniugato, per entrambi i generi e per tutti gli anni considerati. Le donne evidenziano una quota più elevata in generale, con l'eccezione del 2004-2006, mentre i celibi sono una quota più alta delle nubili, con un picco del 32 per cento nel 2008. D'altra parte, tra le donne è maggiormente sperimentato lo stato di vedova/divorziata/separata, con quote decisamente superiori alle corrispondenti maschili e con un picco del 16 per cento nel 2008.

Nel 2009 il rapporto (moltiplicato per 100) tra coniugati e celibi in provincia di Mantova è decisamente superiore a quello mediamente registrato in Lombardia, pari a 241, e al primo posto nella graduatoria delle province, come pure quello tra coniugate e nubili, con un valore superiore a 400, che indica la presenza di quattro coniugate ogni donna nubile nella provincia.

Il genere femminile sperimenta soprattutto il nucleo classico, formato da coniuge o convivente ed eventuali figli, con un picco del 57 per cento nel 2007 e un minimo del 43 per cento nel 2004; nel 2009 la quota si attesta al 47

per cento. In parallelo, gli uomini mostrano un incremento del nucleo classico nel corso degli anni, ma quello allargato – formato da parenti, amici e conoscenti con eventuali figli – costituisce nel tempo una percentuale non trascurabile, che oscilla tra 25 e il 42 per cento. La tipologia di famiglia unipersonale è maggiormente sperimentata dal genere maschile nei primi anni considerati, mentre dal 2004 sono le donne che mostrano le quote più elevate, con un massimo pari al 21 per cento nel 2009.

Nel confronto con le altre province lombarde Mantova si colloca sopra il dato regionale, e in seconda posizione dopo Sondrio, per la quota di famiglie unipersonali (circa il 15 per cento), mentre per la percentuale di coppie è in posizione centrale, ma leggermente al di sotto della media regionale, e la coppia con figli è al secondo posto dopo Varese (coinvolgendo poco meno di un immigrato su due) con una collocazione di 8 punti sopra la media regionale.

Considerando le grandi aree di provenienza, l'America Latina mostra la quota più bassa di famiglie unipersonali, mentre più di un est-europeo su quattro vive da solo. La coppia senza figli interessa maggiormente i latinoamericani (circa il 26 per cento), mentre quella con figli sale al 55 per cento per gli asiatici e poco meno di tre nordafricani su dieci vivono in nucleo allargato. Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse mostra come rumeni e cinesi siano caratterizzati dalla quota più elevata di nuclei unipersonali, a fronte del 21 per cento dei rumeni che vivono in coppia senza figli e del 67 per cento degli indiani che sperimentano la coppia con figli.

Tabella 8.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Titolo di godimento</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sistemazione privata solo o con famiglia	61,2	65,3	70,3	76,4	71,0	76,6	79,0	79,1	72,1	76,8
<i>di cui: casa di proprietà</i>	5,5	9,2	7,6	8,9	9,7	17,9	25,3	19,8	20,1	22,8
Sistemazione privata in coabitazione	15,6	13,7	20,3	7,6	9,3	7,5	7,7	5,9	7,0	5,0
Sistemazione precaria	14,8	11,6	4,1	6,4	4,4	8,9	6,1	7,0	11,0	7,2
Centro d'accoglienza	3,2	3,1	1,7	1,3	0,5	..	0,5	0,5	0,8	0,2
Sul luogo di lavoro	5,3	6,4	3,5	8,2	7,4	7,0	6,6	7,6	9,2	10,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2009 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	22,6	53,3
Como	19,4	59,7
Sondrio	15,7	67,3
Milano città	21,6	43,9
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	25,4	47,6
Monza-Brianza	32,3	42,5
Bergamo	22,0	57,9
Brescia	15,1	63,8
Pavia	18,9	56,4
Cremona	20,2	59,3
<i>Mantova</i>	22,8	54,0
Lecco	29,1	47,9
Lodi	33,8	42,0
<i>Totale</i>	22,1	52,5

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo lo stato civile e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Stato civile</i>	2000		2001		2002		2003		2004	
	<i>M</i>	<i>F</i>								
Celibe/nubile	25,9	14,7	35,7	21,1	38,0	32,6	38,3	28,0	30,1	22,6
Coniugato/a	72,3	70,5	61,5	67,8	59,8	59,6	60,6	63,4	66,9	63,0
Altro	1,7	14,7	2,9	11,1	2,2	7,8	1,1	8,6	3,0	14,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									
<i>Stato civile</i>	2005		2006		2007		2008		2009	
	<i>M</i>	<i>F</i>								
Celibe/nubile	30,3	19,8	27,5	22,0	39,6	19,0	32,4	15,3	28,9	18,6
Coniugato/a	67,5	66,2	69,1	64,4	59,7	69,2	64,0	68,6	69,8	75,4
Altro	2,2	14,0	3,4	13,6	0,6	11,8	3,6	16,1	1,2	6,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs 100 celibi/nubili) nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2009

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	156,8	246,0
Como	237,1	227,9
Sondrio	218,4	308,1
Milano città	109,8	180,0
Altri comuni in provincia di Milano	153,0	254,5
Monza-Brianza	154,4	237,6
Bergamo	161,2	222,8
Brescia	148,2	198,2
Pavia	113,8	237,8
Cremona	115,6	200,3
<i>Mantova</i>	<i>241,5</i>	<i>404,7</i>
Lecco	185,4	179,1
Lodi	104,5	505,2
<i>Totale</i>	<i>150,9</i>	<i>240,0</i>

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la tipologia familiare e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2009

<i>Con chi vive</i>	2000		2001		2002		2003		2004	
	<i>M</i>	<i>F</i>								
Da solo	16,0	10,9	16,4	9,2	14,2	9,8	21,6	21,4	15,0	22,6
Solo + figli	0,8	5,4	1,3	4,6	1,9	4,0	1,4	5,7	2,6	5,1
Con coniuge o convivente	5,0	13,0	9,8	19,0	6,6	11,8	5,7	11,3	9,4	8,5
Con coniuge o convivente + figli	37,8	47,8	29,7	52,3	47,6	45,1	33,2	45,1	38,0	43,4
Parenti, amici, conoscenti	40,0	21,7	39,7	12,6	29,2	28,3	38,1	16,1	34,6	19,1
Parenti, amici, conoscenti + figli	0,5	1,1	3,2	2,3	0,5	0,8	..	0,4	0,4	1,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									
<i>Con chi vive</i>	2005		2006		2007		2008		2009	
	<i>M</i>	<i>F</i>								
Da solo	21,5	15,7	9,7	8,9	9,2	10,8	12,8	15,6	10,4	21,0
Solo + figli	1,0	6,3	3,0	2,7	..	4,4	0,7	7,9	0,6	2,4
Con coniuge o convivente	9,0	11,9	8,6	14,3	9,3	7,3	5,0	10,1	8,8	14,9
Con coniuge o convivente + figli	42,5	53,5	44,0	52,2	42,2	56,9	44,6	50,3	48,9	46,8
Parenti, amici, conoscenti	25,0	11,3	33,6	18,3	39,3	20,2	36,4	15,7	31,1	12,6
Parenti, amici, conoscenti + figli	1,0	1,2	1,1	3,6	..	0,4	0,6	0,4	0,2	2,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>									

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.6 - Collocazione delle principali modalità di tipologia familiare nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2009 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	10,5	8,7	48,6
Como	12,5	13,1	43,0
Sondrio	16,5	23,1	41,4
Milano città	11,8	13,8	34,6
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	11,1	13,7	40,5
Monza-Brianza	13,4	10,3	37,9
Bergamo	12,3	12,1	40,4
Brescia	12,3	12,1	37,0
Pavia	12,5	14,2	40,5
Cremona	14,1	10,7	39,4
<i>Mantova</i>	<i>15,4</i>	<i>11,7</i>	<i>47,9</i>
Lecco	14,8	15,4	38,8
Lodi	15,1	7,7	45,0
<i>Totale</i>	<i>12,4</i>	<i>12,5</i>	<i>39,6</i>

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.7 - Collocazione della tipologia familiare nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2009 (valori percentuali)

Province	Solo		Solo + figli		Coppia		Coppia con figli		Parenti, amici, conoscenti		Parenti, amici, conoscenti + figli	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Varese	5,8	15,4	0,2	..	6,1	11,3	47,8	49,4	39,9	22,7	0,2	1,3
Como	10,6	14,3	0,2	5,4	14,2	11,9	43,6	42,5	31,4	22,7	..	3,1
Sondrio	15,9	16,8	0,4	4,3	18,4	26,4	44,9	39,0	20,4	12,9	..	0,5
Milano città	9,8	14,0	..	4,7	11,0	16,8	30,5	39,0	48,0	23,5	0,7	2,0
Altri prov. Milano ^(a)	10,3	12,1	0,5	4,0	10,9	16,8	34,8	46,8	42,0	14,9	1,5	5,4
Monza-Brianza	9,3	17,7	..	4,5	7,0	13,7	36,0	39,9	47,0	20,7	0,7	3,5
Bergamo	12,7	11,8	0,3	1,7	11,3	13,1	33,2	49,3	42,2	20,7	0,3	3,4
Brescia	11,3	13,8	0,1	4,6	9,5	15,6	34,1	40,9	44,2	23,9	0,7	1,1
Pavia	12,0	13,0	0,8	6,0	11,7	16,5	35,2	45,5	39,8	17,5	0,6	1,4
Cremona	13,2	15,2	..	7,6	8,4	13,8	36,0	43,9	42,1	16,0	0,2	3,4
<i>Mantova</i>	<i>10,4</i>	<i>21,0</i>	<i>0,6</i>	<i>2,4</i>	<i>8,8</i>	<i>14,9</i>	<i>48,9</i>	<i>46,8</i>	<i>31,1</i>	<i>12,6</i>	<i>0,2</i>	<i>2,2</i>
Lecco	11,7	17,4	0,2	4,9	16,2	14,8	37,2	40,1	34,7	18,9	..	3,9
Lodi	13,7	16,7	0,3	3,7	7,7	7,6	33,4	58,0	44,5	10,7	0,3	3,3
<i>Totale</i>	<i>10,7</i>	<i>14,3</i>	<i>0,2</i>	<i>4,0</i>	<i>10,3</i>	<i>15,1</i>	<i>35,7</i>	<i>43,9</i>	<i>42,5</i>	<i>19,9</i>	<i>0,7</i>	<i>2,8</i>

Nota: (a) esclusa Monza-Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.9 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la tipologia familiare. Anno 2009, valori percentuali

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa, di cui</i>	26,6	1,2	14,9	40,6	16,7	..
<i>Albania</i>	14,7	2,1	10,1	40,7	32,4	..
<i>Romania</i>	19,4	..	21,1	45,5	14,0	..
<i>Asia, di cui</i>	8,1	1,1	8,9	54,6	25,4	2,0
<i>Bangladesh</i>	5,4	..	9,4	53,6	28,9	2,8
<i>Cina</i>	19,8	3,3	17,8	27,3	31,8	..
<i>India</i>	2,3	..	4,4	67,4	23,4	2,4
<i>Nord Africa, di cui</i>	9,9	1,0	9,0	51,7	27,1	1,4
<i>Marocco</i>	9,4	1,3	7,5	53,8	26,3	1,7
<i>Altri Africa</i>	20,6	4,4	11,0	43,1	19,1	1,8
<i>America Latina</i>	6,6	2,2	26,2	40,8	24,2	..
<i>Totale</i>	15,4	1,5	11,7	47,9	22,4	1,1

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento I: Partecipazione al voto e orientamenti elettorali

Nelle pagine seguenti si presenta un quadro relativo alla propensione al voto in Italia e alla collocazione politica degli stranieri presenti nel territorio di Mantova.

Per gli uomini si osserva una maggiore propensione al voto (circa due su tre a fronte del 45 per cento delle donne). Inoltre circa il 10 per cento del genere maschile non sa rispondere, contro il 18 per cento di quello femminile. Tra gli occupati regolarmente a tempo indeterminato più del 60 per cento vuole votare in Italia, abbastanza in linea con la media registrata nella provincia, mentre la quota sale al 90 per cento per altre condizioni non professionali e coinvolge la totalità di occupati autonomi non regolari e soci lavoratori di cooperativa.

Gli irregolari instabili in quasi il 50 per cento dei casi non sono interessati al voto e la quota sale al 60 per cento per i lavoratori parasubordinati. Infine, circa 3 occupati part time su 10 non sanno cosa rispondere.

Considerando lo stato civile, i coniugati nel 58 per cento dei casi sono propensi a votare in Italia, mentre i celibi e le nubili mostrano la quota più bassa di interesse (53 per cento) e i vedovi in due casi su cinque non sanno cosa rispondere.

Considerando la collocazione politica in una scala continua da 0 (sinistra) a 10 (destra), la provincia di Mantova si colloca centralmente, con un punteggio di 4,8, in linea con il dato medio lombardo. Le donne si dichiarano leggermente più a destra degli uomini (5,3 a fronte del 4,5 maschile).

Non si registrano sostanziali differenze per stato civile, mentre le condizioni lavorative di autonomo regolare e di studente lavoratore si collocano decisamente a sinistra, con punteggi inferiori a 3,5, e i soci lavoratori di cooperativa e gli occupati regolarmente part time si posizionano a destra, con punteggi superiori a 6.

Tabella I.1 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la propensione a votare alle elezioni in Italia e al genere. Valori percentuali, anno 2009

<i>Genere</i>	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Non sa</i>	<i>Totale</i>
Uomo	67,1	23,8	9,0	100,0
Donna	45,2	36,9	17,9	100,0
<i>Totale</i>	<i>56,8</i>	<i>29,9</i>	<i>13,2</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.2 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la propensione a votare alle elezioni in Italia e la condizione lavorativa. Valori percentuali, anno 2009

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Non sa</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato	52,9	33,4	13,7	100,0
Studente	68,1	10,8	21,2	100,0
Casalinga	44,7	35,2	20,1	100,0
Occupato regolare a tempo determinato	56,6	21,0	22,4	100,0
Occupato regolare part-time	38,4	31,9	29,8	100,0
Occ. reg. tempo indeterminato orario normale	62,4	29,1	8,5	100,0
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	56,8	30,5	12,7	100,0
Occupato irregolare in modo instabile	44,6	46,8	8,6	100,0
Occupato lavoro parasubordinato	31,6	60,6	7,8	100,0
Lavoratore autonomo regolare	60,1	30,2	9,7	100,0
Lavoratore autonomo non regolare	100,0	100,0
Imprenditore	69,5	30,5	..	100,0
Altra condizione non professionale	91,6	8,4	..	100,0
Socio lavoratore di cooperativa	100,0	100,0
Studente lavoratore	77,3	22,7	..	100,0
<i>Totale</i>	<i>56,8</i>	<i>29,9</i>	<i>13,2</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.3 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la propensione a votare alle elezioni in Italia e lo stato civile. Valori percentuali, anno 2009

<i>Stato civile</i>	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Non sa</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	53,1	30,2	16,7	100,0
Coniugato/a	58,2	29,3	12,5	100,0
Vedovo/a	43,2	18,1	38,7	100,0
Divorziato/separato	58,3	41,7	..	100,0
<i>Totale</i>	<i>56,8</i>	<i>29,9</i>	<i>13,2</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.4 - Collocazione della propensione politica in una scala da 0 a 10 (0 = sinistra, 10 = destra) nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Valori medi per genere, anno 2009

<i>Provincia</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Varese	4,5	4,7	4,6
Como	5,2	5,6	5,4
Sondrio	3,2	5,0	4,2
Milano città	3,8	4,7	4,2
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	4,5	4,3	4,4
Monza-Brianza	4,9	5,6	5,2
Bergamo	3,5	3,2	3,4
Brescia	4,1	4,6	4,3
Pavia	5,3	5,6	5,4
Cremona	5,7	3,9	5,0
<i>Mantova</i>	<i>4,5</i>	<i>5,3</i>	<i>4,8</i>
Lecco	4,9	5,8	5,4
Lodi	6,7	5,9	6,4
<i>Totale</i>	<i>4,5</i>	<i>4,9</i>	<i>4,7</i>

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.5 - Collocazione della propensione politica in una scala da 0 a 10 (0 = sinistra, 10 = destra) nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Valori medi per condizione lavorativa, Anno 2009

<i>Provincia</i>	<i>Disoccup.</i>	<i>Studente</i>	<i>Casalinga.</i>	<i>Occupato regolare tempo determin.</i>	<i>Occupato regolare part time</i>	<i>Occupato regolare tempo indetermin. orario normale</i>	<i>Occupato irregolare stabile</i>	<i>Occupato irregolare instabile</i>
Varese	5,1	2,5	4,5	6,0	4,8	4,6	3,9	6,2
Como	6,2	4,9	4,8	5,7	6,0	5,2	6,5	7,1
Sondrio	3,6	4,1	6,5	3,5	4,7	3,3	4,0	4,5
Milano città	3,1	4,4	5,9	3,7	5,9	3,8	5,0	4,1
Altri prov. Milano ^(a)	4,2	4,6	4,1	4,0	5,6	4,7	3,1	4,5
Monza-Brianza	5,1	5,9	6,0	5,8	5,0	5,4	4,9	5,2
Bergamo	2,0	4,6	4,3	3,4	3,0	3,3	3,9	4,8
Brescia	4,4	4,6	4,7	3,5	2,9	4,3	4,4	2,0
Pavia	5,4	4,7	5,6	5,7	5,7	5,1	5,3	5,2
Cremona	5,9	4,2	1,5	2,6	0,0	6,4	5,0	0,0
<i>Mantova</i>	4,3	5,8	4,9	4,8	6,2	5,1	4,6	4,7
Lecco	3,2	0,0	6,0	4,8	5,0	5,8	7,1	5,0
Lodi	5,9	6,3	6,5	7,0	4,0	6,5	6,8	6,8
<i>Totale</i>	4,4	4,5	5,0	4,7	5,0	4,7	4,6	5,0

<i>Provincia</i>	<i>Occup. lavoro parasub.</i>	<i>Lavoro autonomo regolare</i>	<i>Lavoro autonomo non regolare</i>	<i>Imprend.</i>	<i>Altra condizione non lavorativa</i>	<i>Socio lavoratore di cooperat.</i>	<i>Studente lavoratore</i>	<i>Totale</i>
Varese	5,5	4,1	2,4	..	3,0	5,0	2,1	4,6
Como	..	5,5	3,0	7,0	2,9	6,7	4,1	5,4
Sondrio	5,0	5,7	6,9	4,9	4,2
Milano città	5,1	4,5	6,7	5,8	4,0	0,3	3,6	4,2
Altri prov. Milano ^(a)	4,4	4,2	4,0	5,5	1,0	4,8	3,1	4,4
Monza-Brianza	7,3	4,1	4,8	4,9	10,0	4,0	3,9	5,2
Bergamo	2,2	3,8	1,7	2,3	1,8	2,6	2,9	3,4
Brescia	3,8	4,8	5,7	7,2	3,6	..	4,0	4,3
Pavia	5,5	6,4	10,0	6,9	5,0	5,3	4,5	5,4
Cremona	1,7	5,4	3,0	6,0	8,0	5,0
<i>Mantova</i>	4,8	3,2	4,0	4,3	3,8	8,4	2,0	4,8
Lecco	3,6	4,9	6,0	6,1	7,0	4,6	6,5	5,4
Lodi	6,4	7,0	9,5	6,9	7,8	1,5	5,7	6,4
<i>Totale</i>	4,4	4,6	4,8	5,6	3,6	5,0	3,7	4,7

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella I.6 - Collocazione della propensione politica in una scala da 0 a 10 (0 = sinistra, 10 = destra) nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Valori medi per stato civile, Anno 2009

<i>Provincia</i>	<i>Celibe/ nubile</i>	<i>Coniug.</i>	<i>Vedovo/ vedova</i>	<i>Divorz./ separato</i>	<i>Totale</i>
Varese	4,0	5,0	3,6	3,5	4,6
Como	5,8	5,1	7,1	6,1	5,4
Sondrio	3,6	4,2	0,0	5,5	4,2
Milano città	4,3	4,1	3,4	5,1	4,2
Altri com. prov. Milano ^(a)	4,7	4,4	2,6	4,4	4,4
Monza Brianza	4,8	5,3	6,4	6,1	5,2
Bergamo	3,8	3,2	1,0	2,9	3,4
Brescia	4,6	4,1	5,7	3,3	4,3
Pavia	5,1	5,7	5,7	4,2	5,4
Cremona	4,9	5,0	..	6,3	5,0
<i>Mantova</i>	4,8	4,9	4,4	4,6	4,8
Lecco	5,6	5,2	7,3	6,1	5,4
Lodi	6,8	6,2	3,0	5,6	6,4
<i>Totale</i>	4,7	4,7	4,6	4,8	4,7

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento II: Aspetti dell'integrazione

In questa sezione si fornisce un quadro relativo ad un aspetto saliente dell'immigrazione in provincia di Mantova: il livello di integrazione, misurato sinteticamente tramite un indice che può assumere valori tra 0 (assenza di integrazione) e 1 (completa integrazione) ed è calcolato seguendo la metodologia descritta nell'Allegato 1.

Nel panorama lombardo la provincia di Mantova si colloca leggermente sopra il dato regionale e in posizione centrale per il valore dell'indice ed è caratterizzata da una varianza leggermente inferiore a quella lombarda. Lo stato civile maggiormente integrato è quello di coniugato/a, mentre celibi/divorziati/separati per il genere maschile e vedove/divorziati/separate per quello femminile mostrano un indice al di sotto dello 0,5.

L'anzianità migratoria della presenza in Italia sembra associata al livello di integrazione: all'ingresso si osserva una netta differenziazione di genere, con gli uomini caratterizzati in media da un indice pari a 0,2, a fronte dello 0,6 femminile. Tale discordanza potrebbe trovare una spiegazione nei ricongiungimenti familiari: quando le donne raggiungono i familiari già presenti in Italia si trovano in condizioni di maggiore integrazione rispetto agli uomini che per primi entrano nel Paese. Dopo circa due anni di presenza in Italia i due generi sono caratterizzati da un livello di integrazione pari a 0,4, che sale lentamente e raggiunge 0,5 dopo circa 10 anni di presenza. Dopo 15 anni il livello di integrazione raggiunge 0,6-0,7.

Tra i titoli di studio si osserva una dicotomia: laureati e diplomati alla scuola superiore mostrano all'incirca lo stesso valore dell'indice di integrazione, intorno a 0,6, mentre i diplomati alla scuola dell'obbligo e i senza titolo sono caratterizzati da un indice intorno a 0,5.

Infine, tra le religioni professate quella copta evidenzia l'indice più alto, di poco inferiore a 0,8, mentre gli atei o agnostici sono caratterizzati dal livello di integrazione più basso, con un indice di poco superiore a 0,4.

Tabella II.1 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, Anno 2009, valori medi e varianza

<i>Province</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
Varese	0,551	0,063
Como	0,561	0,059
Sondrio	0,588	0,043
Milano città	0,496	0,081
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	0,558	0,073
Monza-Brianza	0,559	0,076
Bergamo	0,568	0,066
Brescia	0,553	0,061
Pavia	0,544	0,058
Cremona	0,597	0,061
<i>Mantova</i>	<i>0,567</i>	<i>0,066</i>
Lecco	0,620	0,067
Lodi	0,618	0,069
<i>Totale</i>	<i>0,550</i>	<i>0,070</i>

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

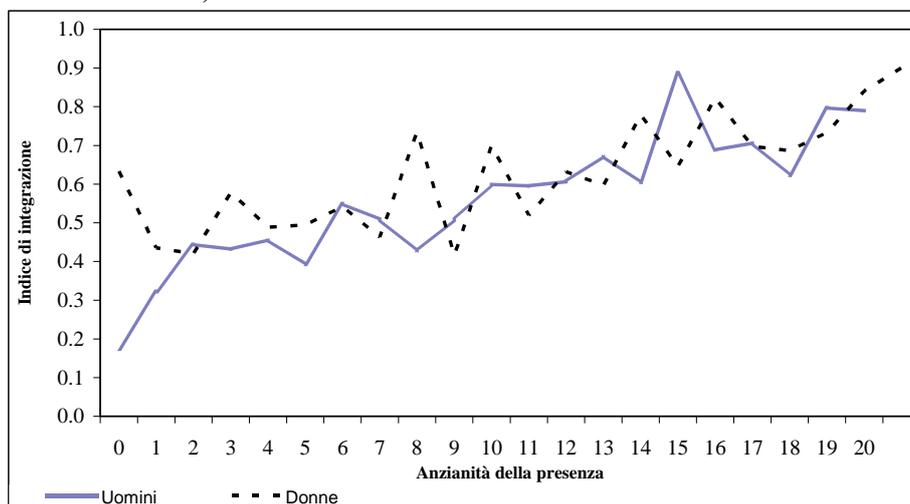
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile (valori medi). Anno 2009

<i>Stato civile</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	0,429	0,555	0,474
Coniugato/a	0,601	0,602	0,601
Vedovo/a	0,541	0,491	0,503
Divorziato/separato	0,484	0,495	0,493
<i>Totale</i>	<i>0,550</i>	<i>0,587</i>	<i>0,567</i>

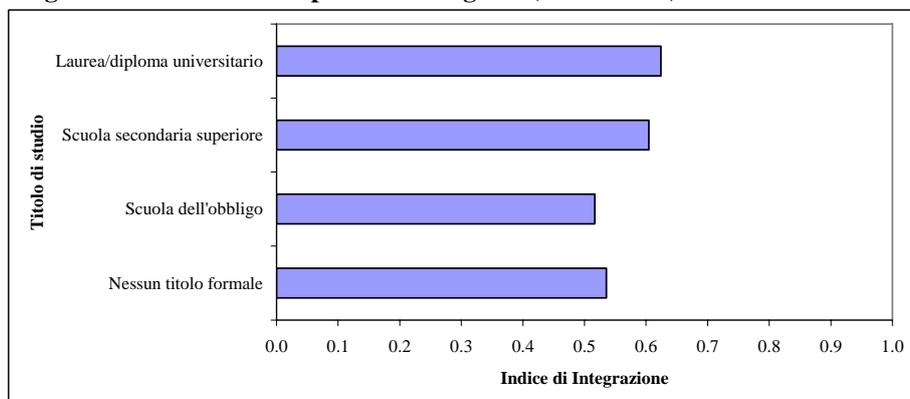
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Grafico II.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova classificati rispetto all'indice di integrazione e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi, anno 2009



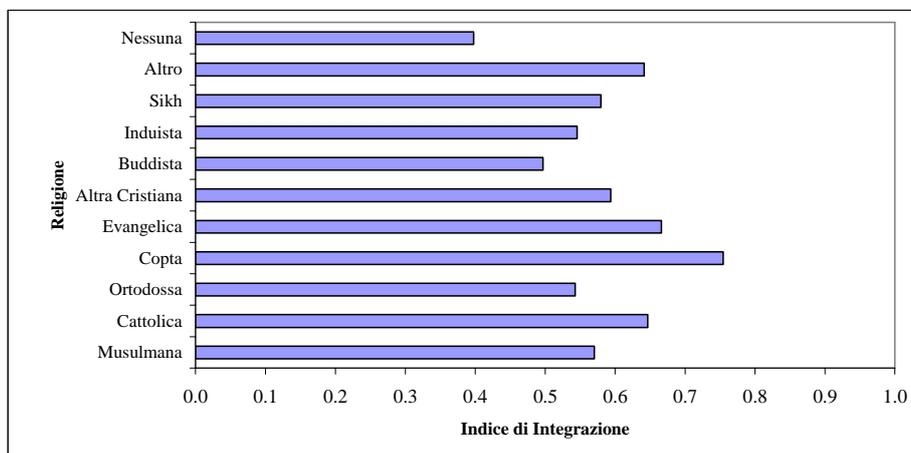
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Grafico II.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto alla religione (valori medi). Anno 2009



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Grafico II.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto (valori medi). Anno 2009



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Allegato metodologico.
Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza: la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006, del 2007 e del 2008, opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Infine, nell'ambito dell'indagine del 2009 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate negli anni precedente, a partire dalle quali si sono determinati i livelli di integrazione oggetto di analisi nel presente *Rapporto*.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati delle indagini 2009, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condizione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un "voto" per ogni variabile che si considera. Voti relativi a variabili riferibili allo stesso ambito sono poi riassunti come media semplice. Ad esempio nel nostro caso i voti relativi alle due variabili che indagano sugli amici frequentati nel tempo libero e sulla tipologia degli amici stranieri, concorrono ad attribuire un unico punteggio alla più generale componente definibile come "vita di relazione". Similmente i voti relativi alle singole competenze linguistiche (comprensione, espressione orale, capacità di lettura e di scrittura) ed alla frequenza di utilizzo nei diversi ambiti (familiare, lavorativo e nel tempo libero) sono riassunti come media semplice in un unico punteggio attribuibile alla componente relativa al linguaggio. In linea con l'orientamento introdotto negli scorsi anni, l'ipotesi in base alla quale è stato costruito l'indicatore di interazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro, alloggio, padronanza della lingua italiana, livello di informazione e vita di relazione, maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell'immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto "indice di integrazione", costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d'interesse.

Appendice statistica.

*Distribuzione provinciale delle principali variabili:
un confronto con la realtà regionale*

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2009.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Mantova i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2009 nelle altre province della regione e in generale in Lombardia.

<i>I. Genere</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Uomini	50,9	49,8	42,7	52,3	53,1	50,8	55,6	57,5	48,4	57,1	53,0	44,8	53,1	53,1
Donne	49,1	50,2	57,3	47,7	46,9	49,2	44,4	42,5	51,6	42,9	47,0	55,2	46,9	46,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>II. Età</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
15-19	6,6	3,9	3,9	1,5	2,1	5,6	7,6	9,9	7,0	7,7	5,2	1,8	5,7	5,1
20-24	7,5	8,7	10,7	11,5	8,6	13,2	11,0	8,2	9,4	11,1	9,6	9,3	12,1	9,9
25-29	17,7	16,7	20,0	18,9	19,0	15,2	15,4	17,8	17,3	21,7	19,8	14,2	17,2	17,9
30-34	24,5	24,0	24,2	20,1	20,9	18,7	20,0	19,4	22,1	17,7	16,4	27,8	18,2	20,5
35-39	17,4	19,0	13,4	19,0	19,8	18,3	16,8	16,4	18,8	12,8	19,7	15,4	17,9	17,9
40-44	13,4	12,9	15,1	13,9	14,3	16,0	15,6	15,6	13,7	14,3	17,5	14,2	13,2	14,7
45-49	5,6	8,2	5,3	6,4	5,1	5,3	5,8	6,8	4,8	6,4	6,2	4,9	6,4	6,0
50-54	4,2	2,8	3,9	4,9	6,2	3,2	4,8	4,2	4,9	5,3	4,0	6,2	6,3	4,8
55-59	2,1	2,3	2,9	2,7	2,4	3,7	1,7	1,3	0,9	1,2	0,9	4,1	2,0	2,1
60-64	0,6	0,3	0,5	0,8	0,8	0,6	0,6	0,3	0,3	1,1	0,6	1,7	0,8	0,7
65+	0,3	1,2	0,2	0,3	0,9	0,2	0,7	0,1	0,7	0,7	0,2	0,5	0,2	0,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>III. Stato civile</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Celibe/nubile	31,3	27,2	25,3	39,2	31,3	32,2	33,4	35,9	35,0	37,8	24,1	31,9	32,4	33,9
Coniugato/a	60,0	63,3	66,0	53,5	59,6	60,0	61,6	59,7	56,6	54,1	72,5	58,2	60,8	59,1
Vedovo/a	3,1	1,9	1,7	2,2	2,9	3,3	2,0	1,3	3,3	1,2	0,5	2,4	0,5	2,1
Divorz., separ.	5,6	7,6	7,0	5,1	6,2	4,5	3,1	3,0	5,1	6,8	2,9	7,5	6,3	4,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>IV. Religione</i>	VA	CO	SO	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	<i>Lombardia</i>
Musulmana	44,5	44,4	52,6	28,4	31,9	43,4	49,8	53,2	35,5	32,0	38,0	42,7	37,8	39,6
Cattolica	22,4	24,8	19,5	37,6	35,0	28,1	19,1	15,1	23,2	13,5	11,5	29,4	30,5	25,9
Ortodossa	13,2	13,9	12,5	10,9	18,8	15,7	14,9	12,3	30,1	30,0	18,1	12,7	19,1	15,9
Copta	0,4	..	0,2	1,0	0,8	..	0,1	0,1	0,7	0,1	0,1	..	0,2	0,4
Evangelica	2,2	1,9	1,4	2,6	2,1	1,3	1,2	1,4	2,2	1,5	3,9	2,5	2,2	2,0
Altra Cristiana	3,1	0,5	2,4	3,0	1,6	3,3	3,6	2,6	0,4	3,9	2,9	3,7	1,1	2,6
Buddista	4,8	3,0	3,3	5,7	1,0	2,7	1,0	1,8	1,7	1,7	4,1	1,0	1,3	2,8
Induista	2,0	0,3	1,3	1,0	0,6	0,8	1,7	1,3	0,9	2,5	3,8	1,6	0,6	1,3
Sikh	0,2	0,2	0,9	0,2	0,1	0,1	4,4	7,4	0,6	11,4	11,3	0,4	3,5	2,9
Altro	0,2	3,5	0,7	1,1	1,1	1,4	1,2	0,2	0,9	..	0,6	1,1	0,1	0,9
Nessuna	6,8	7,6	5,2	8,5	6,9	3,3	3,0	4,6	3,9	3,3	5,7	4,9	3,6	5,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>V. Titolo di studio raggiunto</i>	VA	CO	SO	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	<i>Lombardia</i>
Nessun titolo	4,5	9,0	9,4	5,3	7,4	7,5	14,8	6,9	9,3	8,2	5,6	5,0	7,4	7,6
Scuola dell'obbligo	42,4	56,2	31,5	32,3	30,0	39,7	46,2	35,8	44,5	43,5	41,7	30,7	36,9	37,7
Sc. secondaria superiore	39,3	29,3	40,3	43,1	42,8	41,5	28,0	47,1	34,1	39,1	43,4	43,0	42,4	40,5
Laurea/dipl. universitario	13,9	5,5	18,8	19,3	19,7	11,2	11,0	10,3	12,1	9,2	9,3	21,3	13,3	14,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
<i>Famiglia</i>	26,8	26,8	45,7	20,0	25,6	31,6	35,8	32,6	32,6	29,2	33,5	37,7	31,6	28,9
Lavoro dipendente	67,0	65,4	46,8	67,5	59,6	59,6	49,5	60,0	47,1	63,6	56,1	54,2	48,9	59,6
Lavoro autonomo	3,7	4,1	2,8	5,1	8,3	3,6	3,7	6,2	9,4	5,5	4,3	4,3	3,8	5,5
Studio	2,0	3,1	2,6	2,9	1,3	1,5	2,0	0,2	5,0	0,5	0,8	1,7	2,3	1,8
Protez. temporanea/asilo	0,5	0,3	1,5	2,2	1,3	1,2	0,6	0,3	0,7	0,1	0,3	1,3	2,3	1,0
Altro	..	0,3	0,7	2,3	4,0	2,6	8,5	0,7	5,2	1,1	4,9	0,7	11,1	3,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>VII. Durata complessiva della presenza in condizioni d'irregolarità giuridico-amministrativa</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
<i>Meno di 1 anno</i>	12,7	22,2	27,2	14,1	13,3	20,0	13,6	24,4	14,8	13,5	20,1	46,6	12,4	17,5
Almeno 1 anno, meno di 2	40,7	27,4	29,5	20,8	23,7	29,2	24,4	27,9	29,0	22,2	23,9	23,1	21,5	25,3
Almeno 2 anni, meno di 3	29,4	22,1	27,8	22,5	26,9	28,3	29,4	20,1	27,0	35,2	27,8	15,3	23,5	24,8
Almeno 3 anni, meno di 4	10,9	11,5	8,3	16,6	16,5	14,0	21,2	14,5	9,0	10,0	14,6	6,0	21,5	15,0
Almeno 4 anni, meno di 5	0,8	8,9	7,2	10,3	11,1	5,1	6,3	6,7	9,9	9,9	7,6	6,2	6,8	8,4
Almeno 5 anni, meno di 6	2,1	6,4	..	7,9	4,6	1,6	3,2	2,7	2,4	4,8	3,4	1,1	11,6	4,7
Almeno 6 anni, meno di 7	3,2	1,4	..	3,9	2,9	1,5	0,8	1,7	5,4	3,5	1,9	1,2	2,2	2,6
Almeno 7 anni, meno di 8	2,7	0,6	..	0,7	0,2	1,8	0,4	0,4	0,3	..	1,0
Almeno 8 anni, meno di 9	0,3	0,3	0,3	0,3	..	0,8	0,8	0,4	..	0,3	..	0,3
Almeno 9 anni, meno di 10	..	0,3	..	0,4	0,2	..	0,5	0,4	0,3
10 anni o più	0,4	0,5	0,3	..	0,5	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>VIII. Anzianità della presenza in Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Meno di 2 anni	6,1	1,5	9,6	9,0	8,5	12,9	7,1	8,0	9,3	7,1	9,6	4,1	6,1	8,1
Da 2 a 4 anni	11,7	9,4	18,5	14,1	14,3	16,0	15,6	12,7	15,6	17,2	16,0	9,5	17,5	14,1
Da 5 a 10 anni	61,8	57,0	53,5	47,3	51,8	50,5	47,4	46,5	51,3	49,3	40,9	59,1	49,3	49,8
Oltre 10 anni	20,4	32,0	18,5	29,6	25,4	20,6	30,0	32,8	23,8	26,5	33,5	27,3	27,1	28,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>IX. Anzianità della presenza in Lombardia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Meno di 2 anni	7,3	2,0	9,6	10,0	8,9	13,6	8,0	9,1	9,6	8,5	12,2	4,1	7,7	9,0
Da 2 a 4 anni	12,6	12,1	18,8	14,8	14,8	16,2	17,4	13,3	15,8	18,9	18,6	9,5	17,0	15,0
Da 5 a 10 anni	62,9	56,5	54,1	48,7	52,4	50,9	47,3	48,6	55,0	50,4	41,3	59,6	50,7	50,9
Oltre 10 anni	17,2	29,5	17,5	26,5	23,8	19,3	27,4	29,0	19,6	22,3	27,8	26,9	24,5	25,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>X. Anzianità della presenza in provincia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Meno di 2 anni	11,5	3,1	15,5	10,2	10,4	14,6	8,6	10,2	15,9	13,4	14,4	4,4	10,3	10,6
Da 2 a 4 anni	13,1	12,3	21,6	15,5	15,7	15,9	18,0	13,6	16,0	21,0	18,6	10,0	19,5	15,7
Da 5 a 10 anni	60,9	57,7	49,8	49,5	51,2	50,6	47,2	49,3	52,8	49,1	41,6	61,2	49,8	50,7
Oltre 10 anni	14,5	27,0	13,1	24,8	22,7	18,9	26,2	27,0	15,4	16,5	25,4	24,4	20,4	23,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XI. Tipologia abitativa e contratto</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	22,6	19,4	15,7	21,6	25,4	32,3	22,0	15,1	18,9	20,2	22,8	29,1	33,8	22,1
In affitto (solo o con parenti) <i>con contratto</i>	51,8	56,5	61,4	36,7	43,1	38,0	52,2	60,8	52,4	55,0	51,6	43,9	38,4	47,9
In affitto (solo o con parenti) <i>senza contr.</i>	1,5	2,4	5,1	5,6	3,9	3,7	4,0	2,5	1,8	4,2	1,9	3,0	3,2	3,6
In affitto (solo o con parenti) <i>non sa</i>	..	0,8	0,8	1,6	0,6	0,8	1,7	0,5	2,2	0,1	0,5	1,0	0,4	1,0
Da parenti, amici, conoscenti (non pag.)	5,3	0,7	3,3	3,7	6,3	5,3	4,6	3,0	4,3	3,9	5,2	3,6	5,1	4,3
In affitto con altri immigrati <i>con contratto</i>	8,2	7,3	2,1	8,9	7,2	4,1	4,0	8,9	6,3	4,6	3,6	4,6	6,4	6,9
In affitto con altri immigrati <i>senza contr.</i>	1,1	2,3	0,6	7,5	4,5	6,3	3,5	2,0	1,1	1,4	0,6	0,6	2,1	3,7
In affitto con altri immigrati <i>non sa</i>	0,6	0,6	0,2	1,6	0,9	0,3	0,7	0,3	0,5	0,2	0,8	1,0	0,5	0,8
Albergo o pensione a pagamento	0,2	0,6	0,1	0,1	0,3	..	0,1	0,2
Struttura d'accoglienza	..	0,8	0,7	1,5	0,4	0,3	0,2	0,4	3,3	0,2	0,2	1,2	1,2	0,8
Sul luogo di lavoro	6,3	6,8	8,0	7,8	5,2	8,5	4,6	6,1	5,2	3,0	10,8	8,8	7,5	6,5
Occupazione abusiva	0,3	0,1	0,2	0,1	0,3	..	0,5	0,7	0,1	0,2
Concessione gratuita	1,9	2,4	1,9	2,3	1,4	0,1	1,1	0,5	1,6	5,8	1,1	3,1	1,3	1,6
Campo nomadi	0,2	0,4	0,7	..	1,2	..	0,5	0,3
Baracche o luoghi di fortuna	0,1	0,2	0,8	0,1	0,3	0,1	0,3	0,7	0,4	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XII. Con chi vive</i>	VA	CO	SO	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	<i>Lomb.</i>
Solo	10,5	12,5	16,5	11,8	11,1	13,4	12,3	12,3	12,5	14,1	15,4	14,8	15,1	12,4
Coniuge/convivente	5,2	11,6	21,1	9,9	10,3	7,3	7,3	10,1	11,0	8,4	7,1	10,7	6,1	9,2
Coniuge/convivente e parenti	3,2	0,9	2,0	2,0	2,2	2,6	3,6	1,9	2,3	2,0	4,5	3,2	1,6	2,4
Parenti	18,7	14,9	9,7	13,0	12,9	21,5	19,9	21,3	16,2	17,6	14,0	14,6	17,5	16,5
Con./conviv. e amici/conoscenti	0,3	0,6	..	1,8	1,2	0,5	1,3	0,1	0,8	0,4	0,1	1,6	..	0,9
Parenti e amici/conoscenti	0,7	0,3	0,2	1,2	1,5	1,9	0,9	0,7	1,2	1,0	0,6	1,5	1,1	1,1
Amici/conoscenti	12,1	11,8	6,2	22,1	14,8	10,8	11,8	13,6	10,9	12,3	7,7	9,9	10,0	14,2
Solo + figli	0,1	2,8	2,7	2,2	2,2	2,2	0,9	2,0	3,5	3,3	1,5	2,8	1,9	2,0
Coniuge/convivente + figli	41,2	40,6	37,1	25,4	32,0	30,3	28,2	33,7	32,9	34,2	39,7	29,6	40,5	32,0
Con./convivente e parenti + figli	7,1	2,3	4,2	8,3	7,0	7,0	11,6	3,3	7,2	5,2	7,2	9,0	4,1	6,9
Parenti + figli	0,8	1,6	0,3	1,0	2,9	1,3	1,6	0,7	0,6	1,2	1,0	2,2	1,6	1,4
Con./conviv. e am./con. + figli	0,3	0,1	0,2	0,9	1,4	0,6	0,6	0,1	0,4	..	1,0	0,2	0,3	0,6
Par. e amici/conoscenti + figli	0,1	..	0,2	0,1	..	0,3	0,1
Amici/conoscenti + figli	0,3	0,4	0,6	..	0,2	0,1	0,4	0,2	..	0,2	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIII. N° figli totale</i>	VA	CO	SO	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	<i>Lomb.</i>
0	33,8	40,4	41,4	41,8	35,3	39,1	43,1	43,3	40,1	42,6	33,2	39,6	36,9	39,7
1	27,3	18,8	21,4	23,3	25,9	21,9	15,4	17,2	21,1	20,9	21,0	23,1	19,6	21,4
2	26,2	21,9	21,4	22,3	25,2	23,1	22,1	23,9	23,7	19,2	27,4	24,4	29,7	23,7
3	8,9	12,2	9,3	8,4	9,1	11,9	11,2	10,1	11,3	12,8	13,9	9,3	8,6	10,1
4 o più	3,5	4,1	9,2	3,8	4,0	6,5	8,0	7,2	3,2	4,6	4,5	9,4	3,9	5,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIV. N° figli In Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	49,3	51,2	55,5	59,3	51,9	56,0	56,7	58,1	53,8	53,3	48,2	54,0	50,7	55,0
1	24,8	17,8	15,7	19,5	22,3	19,3	12,7	13,7	18,0	18,6	18,1	21,6	19,6	18,4
2	18,5	15,8	17,1	14,1	18,4	16,8	19,6	17,3	18,4	15,3	20,7	19,2	20,8	17,3
3	5,3	9,8	6,3	5,2	5,5	6,5	7,4	8,5	6,9	10,0	10,0	4,7	5,9	6,8
4 o più	2,1	5,4	5,4	1,9	1,9	1,4	3,6	2,4	2,9	2,8	3,0	0,5	3,0	2,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XV. N° figli conviventi</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	50,6	52,7	57,5	62,0	54,0	57,8	57,3	60,1	55,0	55,8	49,6	56,3	51,6	56,9
1	24,3	17,6	15,2	18,3	21,8	20,5	13,3	12,8	18,3	18,7	19,0	21,5	20,1	18,1
2	18,4	15,4	16,2	13,7	17,4	15,4	19,4	17,2	17,2	14,1	19,4	17,8	20,1	16,7
3	4,8	10,2	6,9	4,7	5,0	5,3	7,0	7,6	6,6	8,9	9,8	4,0	6,0	6,3
4 o più	1,9	4,1	4,2	1,3	1,8	1,0	3,0	2,3	2,9	2,5	2,2	0,4	2,2	2,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XVI. Numero di figli conviventi minorenni</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	55,7	55,5	59,8	68,1	58,7	62,5	60,4	62,5	60,8	59,9	53,5	62,0	56,4	61,2
1	24,9	15,7	14,5	18,8	21,2	18,3	13,8	13,1	17,2	18,9	19,6	19,5	19,4	17,9
2	14,2	15,8	15,8	9,5	14,7	14,7	17,7	16,3	15,9	12,1	18,2	15,8	18,0	14,5
3	4,1	10,2	6,7	3,4	4,3	3,8	6,5	7,0	3,6	6,8	7,7	2,6	4,8	5,2
4 o più	1,1	2,8	3,2	0,2	1,1	0,7	1,6	1,1	2,5	2,3	1,0	0,1	1,4	1,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XVII. Numero di figli nati in Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	68,5	57,5	65,0	72,8	67,9	73,3	67,4	69,4	64,1	64,6	60,4	66,7	65,9	68,2
1	23,8	20,3	19,7	17,4	19,2	19,1	13,7	16,0	20,1	20,4	21,0	21,9	16,8	18,3
2	6,0	13,9	11,5	7,9	9,9	5,8	14,2	10,2	12,8	9,9	13,7	10,2	14,0	10,2
3	1,1	5,7	3,3	1,6	2,5	1,7	3,9	3,7	2,9	4,3	4,0	1,1	3,2	2,8
4 o più	0,6	2,6	0,5	0,3	0,5	0,1	0,8	0,7	0,1	0,8	0,9	0,1	0,1	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XVIII. Nazionalità del coniuge/convivente (se ce l'ha)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Stessa nazionalità	85,6	88,5	77,1	86,0	81,6	85,0	86,1	88,9	80,7	86,6	90,6	73,3	82,1	85,2
Italiana	12,2	10,0	18,8	8,8	13,1	11,5	11,1	7,6	17,2	11,5	7,4	24,6	13,7	11,2
Altra nazionalità	2,3	1,5	4,1	5,2	5,2	3,4	2,8	3,5	2,1	1,9	2,0	2,1	4,1	3,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XIX. Condizione lavorativa prevalente</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Disoccupato	6,5	4,4	16,1	9,7	11,4	13,7	15,6	12,7	13,5	17,6	9,2	4,7	10,1	11,3
Studente	5,0	6,2	4,6	1,7	1,8	5,3	5,8	8,0	6,8	3,4	3,3	0,8	4,8	4,3
Casalinga	7,9	11,2	15,6	5,3	9,7	6,6	11,9	14,7	11,2	10,0	13,0	7,8	13,0	10,0
Occupato regolare a tempo determinato	14,3	11,1	12,4	10,1	7,0	10,3	11,8	6,7	3,9	10,8	10,8	9,1	4,4	9,1
Occupato regolare part-time	6,9	6,7	6,0	4,8	6,4	8,0	6,2	3,7	10,7	2,8	4,0	8,7	4,1	5,7
Occ. reg. tempo indeterminato orario normale	36,1	39,7	25,6	37,4	36,8	28,3	25,4	37,9	26,2	32,3	34,6	31,5	39,9	34,4
Occ. irregolare in modo abbastanza stabile	8,8	4,4	5,5	9,2	6,1	10,7	4,5	5,2	4,8	7,4	8,8	4,7	6,2	6,9
Occupato irregolare in modo instabile	2,9	5,8	2,2	7,9	7,1	6,2	3,8	3,0	3,7	2,4	5,1	9,0	8,4	5,4
Occupato lavoro parasubordinato	1,6	..	0,9	1,5	1,2	0,9	1,8	1,1	3,7	1,5	1,7	4,1	0,8	1,5
Lavoratore autonomo regolare	4,5	4,7	6,5	4,7	6,0	3,7	6,4	4,6	7,1	7,5	4,3	4,3	2,5	5,2
Lavoratore autonomo non regolare	0,8	0,4	2,6	1,6	1,4	1,2	1,3	0,6	1,5	1,8	0,2	2,1	0,5	1,2
Imprenditore	0,1	0,3	..	1,6	1,0	0,6	1,4	0,6	2,0	0,9	2,1	1,0	2,6	1,1
Altra condizione non professionale	0,2	1,7	0,3	0,5	1,1	0,8	0,8	0,3	0,8	0,8	1,0	0,1	0,8	0,7
Socio lavoratore di cooperativa	0,3	3,1	0,2	0,4	1,6	0,9	0,7	0,2	1,5	0,7	0,8	4,3	0,3	0,9
Studente lavoratore	4,0	0,5	1,6	3,6	1,2	2,7	2,7	0,7	2,4	0,1	1,0	7,8	1,5	2,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XX. Tipo di lavoro</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Operai generici nell'industria	13,8	12,1	7,9	6,7	5,5	9,0	14,1	32,5	6,6	22,3	26,1	14,0	8,8	13,5
Operai generici nel terziario	6,3	4,7	1,5	8,0	8,8	5,7	3,5	4,2	4,0	8,4	4,4	4,1	13,0	6,3
Operai specializzati	4,9	1,4	..	1,5	1,3	3,1	3,9	1,3	1,1	1,7	2,6	2,6	2,6	2,1
Operai edili	12,4	12,1	13,3	7,3	13,6	12,6	17,2	10,8	12,7	14,0	6,8	4,6	14,8	11,2
Operai agricoli e assimilati	2,8	0,2	1,6	1,5	1,9	2,7	5,4	3,8	3,3	7,0	11,7	1,4	5,1	3,3
Addetti alle pulizie	4,7	2,4	4,5	5,1	5,7	3,5	4,6	0,3	5,2	4,5	3,4	2,1	1,5	3,9
Impiegati esecutivi e di concetto	1,0	0,5	2,9	3,3	3,8	1,9	2,0	1,7	2,6	0,2	1,1	2,7	1,8	2,4
Addetti alle vendite e servizi	5,2	2,6	1,9	2,9	3,7	3,1	2,0	2,4	3,6	2,0	3,0	3,4	3,7	3,1
Addetti alle attività commerciali	5,6	4,9	6,2	4,3	3,9	3,8	5,6	7,3	6,5	8,9	5,4	7,2	5,1	5,3
Addetti alla ristorazione/alberghi	10,9	22,4	28,1	14,2	10,1	8,5	12,2	9,5	6,9	4,9	6,0	12,2	6,3	11,2
Mestieri artigianali	5,6	8,9	4,4	4,7	6,1	7,1	6,2	6,2	8,7	3,1	4,9	4,9	3,9	5,8
Addetti ai trasporti	2,7	5,0	0,3	3,7	5,7	4,1	3,1	1,3	6,8	2,0	6,1	3,1	2,1	3,8
Domestici fissi	2,2	2,9	1,9	4,5	2,0	3,0	2,1	3,4	1,8	4,2	0,4	2,5	1,4	2,9
Domestici ad ore	7,1	8,3	3,5	9,3	9,6	9,5	4,4	4,5	8,5	2,6	1,9	5,9	7,6	7,2
Assistenti domiciliari	9,0	6,4	11,5	9,4	8,7	12,8	6,0	4,1	6,7	3,5	10,2	9,0	11,5	8,0
Baby sitter	0,7	1,8	0,3	1,8	1,1	1,9	0,1	0,9	1,9	0,3	..	0,9	0,6	1,1
Assistenti in campo sociale	1,4	1,3	1,7	1,7	2,2	1,3	2,1	0,9	1,6	0,8	0,5	5,0	3,5	1,7
Medici e paramedici	1,3	1,3	4,1	1,6	1,4	1,9	1,0	1,7	2,2	3,0	0,2	2,6	2,4	1,6
Mestieri intellettuali	2,3	0,1	1,7	4,7	3,0	1,9	2,7	2,3	7,5	4,1	3,3	8,3	1,9	3,4
Prostituzione	0,1	..	0,2	0,2	..	0,5	0,2	0,1
Sportivo	0,1	0,2	..	0,1	0,3	0,2	0,1
Altro	0,1	0,7	3,0	3,7	2,0	2,4	1,7	0,8	1,8	2,3	1,8	2,5	1,8	2,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XXI. Reddito medio mensile netto da lavoro</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Nessun reddito da lavoro	20,7	23,8	54,9	19,7	25,7	27,5	43,1	36,0	35,7	33,0	27,1	15,1	30,3	28,5
1- 499 euro	2,7	2,5	4,7	4,2	4,4	5,2	5,4	3,0	5,3	3,1	3,5	12,6	4,6	4,2
500-750 euro	10,5	11,4	7,2	14,8	10,6	19,5	6,4	5,7	13,4	8,3	7,2	17,2	8,9	10,8
751-1.000 euro	32,6	25,7	20,2	28,7	25,9	18,2	18,9	18,2	15,2	18,8	21,8	24,0	26,9	23,3
1.001-1.250 euro	15,2	10,8	5,1	15,0	12,8	15,1	10,9	13,1	12,1	14,5	16,9	12,4	13,7	13,5
1.251-1.500 euro	12,2	16,0	5,3	8,7	12,5	8,4	6,6	13,2	8,6	13,8	15,0	10,8	8,9	11,0
1.501-2.500 euro	4,8	9,6	2,7	8,1	7,4	5,5	7,7	10,1	8,9	8,0	7,8	7,4	6,2	7,9
Superiore a 2.500 euro	1,3	0,3	..	0,8	0,6	0,7	1,0	0,7	0,8	0,5	0,7	0,4	0,4	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XXII. Se domenica prossima si votasse per le elezioni in Italia e lei avesse diritto di voto, andrebbe a votare?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Sì	68,8	65,2	59,1	56,0	55,7	54,8	61,0	65,6	63,5	51,9	56,8	57,7	71,0	59,8
No	16,6	30,8	22,4	33,0	32,3	38,9	21,0	24,9	20,8	35,2	29,9	29,2	18,8	28,3
Non sa	14,6	3,9	18,5	11,0	12,0	6,4	18,0	9,5	15,8	12,9	13,2	13,1	10,2	11,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XXIII. In una scala di valori da 0 (sinistra) a 10 (destra) lei dove si collocherebbe politicamente?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	20,1	2,1	17,1	9,1	8,7	11,3	7,0	2,8	1,5	5,4	4,1	4,3	10,1	7,5
1	2,4	2,2	0,7	4,9	4,1	1,7	10,7	5,2	1,8	0,5	3,5	1,6	1,5	4,4
2	1,8	6,7	1,6	5,0	4,8	1,5	5,3	6,8	4,1	0,2	5,2	4,6	2,0	4,6
3	4,7	12,7	2,1	7,2	5,3	3,9	9,5	10,5	8,5	3,5	9,4	8,7	2,8	7,5
4	2,3	12,9	3,4	4,3	4,7	2,6	2,7	4,8	7,3	0,5	8,1	8,6	3,1	4,7
5	12,0	8,8	7,7	8,4	7,7	7,2	6,0	8,4	10,1	5,1	8,8	4,8	2,8	8,0
6	11,5	7,2	2,3	2,6	2,9	5,8	2,4	3,0	6,2	3,7	6,6	3,9	0,4	4,1
7	9,2	4,6	1,9	3,4	4,6	2,6	4,0	5,0	10,0	0,9	5,1	5,8	2,8	4,7
8	6,3	6,4	4,3	3,9	4,5	5,4	1,1	4,7	4,7	1,8	5,1	6,9	4,7	4,3
9	2,0	5,1	1,3	0,9	1,9	2,2	0,8	0,7	2,9	0,5	3,6	7,0	4,0	1,8
10	7,1	10,4	7,1	6,1	5,1	10,6	2,7	2,6	5,2	4,8	3,9	5,6	22,4	5,7
Non sa	20,6	21,1	50,6	44,3	45,8	45,4	47,8	45,5	37,7	73,1	36,8	38,3	43,4	42,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XXIV. Da quando è arrivato in Italia il comportamento verso gli immigrati secondo lei è...</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Migliorato	45,2	9,0	17,3	12,2	14,5	16,0	16,9	13,5	28,5	28,3	23,2	24,4	30,8	18,3
Peggiorato	28,2	40,0	29,8	52,1	41,1	45,4	47,7	43,7	30,7	33,5	34,5	17,8	39,4	41,9
Rimasto uguale	22,5	44,4	40,5	27,1	32,0	30,5	21,6	35,6	30,5	29,3	26,7	46,9	24,8	30,1
Non saprei	4,2	6,7	12,4	8,6	12,5	8,1	13,8	7,3	10,3	8,9	15,5	10,9	5,0	9,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XXV. Durante il suo ultimo anno in Italia ha subito discriminazioni nell'accesso al welfare?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Sì	20,4	46,6	27,2	33,6	26,4	25,2	36,5	31,7	13,2	19,9	21,6	15,0	31,4	28,8
No	75,7	48,9	65,2	58,3	63,2	68,0	53,5	63,3	75,0	74,5	65,0	56,7	67,5	62,8
Non saprei	3,9	4,6	7,6	8,1	10,4	6,8	9,9	4,9	11,8	5,5	13,4	28,3	1,1	8,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XXVI. Durante il suo ultimo anno in Italia a chi si è rivolto quando si è sentito male?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Ad amici/conoscenti mia comunità	3,9	9,6	5,6	4,7	5,5	4,2	7,2	3,0	5,2	1,5	13,5	15,4	2,9	5,6
Ad amici/conoscenti italiani	1,0	2,8	1,0	0,6	1,6	0,8	0,4	0,5	0,8	0,4	2,7	4,5	0,4	1,1
Al farmacista	4,0	7,3	2,5	6,3	5,7	4,1	7,1	4,2	2,7	0,5	3,1	3,0	3,6	4,9
Al medico di base	76,0	75,1	64,0	56,5	53,4	57,6	65,0	70,7	55,5	75,0	66,8	72,6	69,4	63,2
Al medico della mia comunità	1,0	0,7	1,3	0,7	2,0	0,8	0,8	0,2	0,1	0,9	0,9	0,9	0,5	0,9
Ad un medico privato	3,5	0,2	3,6	2,0	1,4	1,0	1,1	1,2	2,7	1,9	0,6	0,8	0,7	1,6
Al personale di centro volontariato	0,2	0,8	0,8	6,8	2,9	1,4	1,6	1,5	0,7	..	0,7	0,2	0,8	2,5
Al pronto soccorso	6,6	2,0	11,3	12,7	15,0	16,9	5,3	6,9	18,1	4,7	9,2	1,7	13,9	10,3
A nessuno	3,9	1,5	10,0	9,7	12,7	13,2	11,3	11,7	14,1	15,2	2,4	1,1	7,8	10,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

I rapporti regionali

2002

- Ambrosini M. (a cura di), *I volti della solidarietà. Immigrazione e terzo settore in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Bellaviti P., Granata E., Novak C., Tosi A., *Le condizioni abitative e l'inserimento territoriale degli immigrati in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La prima indagine regionale. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Colasanto M., Zanfrini L. (a cura di), *Sostenere il lavoro. Le attività dei Centri per l'impiego a favore dei lavoratori extra-comunitari. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Cologna D., Zanuso R. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Milano e Varese. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2001*, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Report on migrations in Lombardy 2001*, Milano, 2002.
- Pasini N., Pullini A., *Nascere da stranieri. I punti nascita in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.

2003

- Ambrosini M. (a cura di), *Immigrazione e terzo settore in Lombardia. La seconda indagine. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La seconda indagine regionale. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Cologna D., Gulli G. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Brescia e Cremona. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2002. Volume primo*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto2002. Volume secondo*, Milano, 2003.

Pasini N., Pullini A. (a cura di), *Immigrazione e salute in Lombardia. Una riflessione interdisciplinare. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.

2004

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Educare al futuro. Il contributo dei luoghi educativi extrascolastici nel territorio lombardo. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La terza indagine regionale. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Colasanto M. (a cura di), *L'occupazione possibile. Percorsi tra lavoro e non lavoro e servizi per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari*, Pubblicazione nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato dall'ARL in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, finanziato dalla regione Lombardia, Milano, 2004.

Cologna D., Mauri L. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati. L'indagine nelle province di Bergamo, Lecco e Como. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2003. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2004.

Pasini N. (a cura di), *La salute degli immigrati in Lombardia. Problemi e prospettive*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Tosi A. (a cura di), *Le politiche locali per l'accoglienza e l'integrazione nel quadro dei programmi regionali per l'immigrazione. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

2005

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Un'assistenza senza confini. Welfare "leggero", famiglie in affanno, aiutanti domiciliari immigrate. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E. (a cura di), *I progetti di educazione interculturale in Lombardia. Dal monitoraggio alle buone pratiche*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E., Tiana M.T. (a cura di), *Insieme a scuola 3. La terza indagine regionale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quarta indagine regionale. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Colasanto M., Lodigiani R. (a cura di), *Complementare, sostitutivo, discriminato? Il lavoro immigrato in Lombardia tra programmazione dei flussi e funzionamento del mercato del lavoro. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2004. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2005.
- Gusmeroli A., Ortensi L., Pasini N., Pullini A., *La domanda di salute degli immigrati. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

2006

- Ambrosini M. (a cura di), *Costruttori di integrazione. Gli operatori dei servizi per gli immigrati. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Percorsi dei giovani stranieri tra scuola e formazione professionale in Lombardia. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Blangiardo G.C., *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quinta indagine regionale. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2006.

2007

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti rom e sinti in Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell'istruzione e nella formazione professionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La sesta indagine regionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *La domanda di lavoro immigrato. Problemi e prospettive. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Colombo M., *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche. Anno 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2006. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2007.
- Pasini N. (a cura di), *Mutilazioni genitali femminili: riflessioni teoriche e pratiche. Il caso della Regione Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Pullini A., *La salute della donna immigrata in Lombardia. Analisi dei dati e assistenza/accoglienza dedicata. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.

2008

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La settima indagine regionale. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *L'eticizzazione del mercato del lavoro lombardo. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Demarchi C., Papa N., *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2007. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2008.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia. Il quadro normativo e la rete territoriale dei servizi d'accoglienza e integrazione. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.

2009

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sugli insediamenti rom e sinti. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'ottava indagine regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *I percorsi di mobilità del lavoro immigrato. Primi riscontri per una lettura del caso lombardo. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2008. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2009.

Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia: nuove procedure, integrazione, non accoglienza e dimenticanza. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.

2010

Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva E., *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti d'origine immigrata. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Formazione come integrazione. Strumenti per osservare e capire i contesti educativi multietnici. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La nona indagine regionale. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Colussi E., *Repertorio di buone pratiche di educazione interculturale in Lombardia. Anno 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Demarchi C., Locatelli F. (a cura di), *Certifica il tuo italiano: per un modello regionale d'intervento*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Milano, 2010.

Pullini A., *I codici Stp in Lombardia. Dalle disuguaglianze sociali alle disparità di salute. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Tosi A., *Minimi di integrazione. Gli sportelli per gli immigrati in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Valtolina G.G. (a cura di), *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

Vergani A., Locatelli F., Riniolo V. (a cura di), *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

I rapporti provinciali

2003

Farina P. (a cura di), *Viste da vicino. L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Bergamo. Rapporto Statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Bergamo. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Rapporto Provinciale a cura della Fondazione Ismu e dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Cremona. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Cremona. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Terzo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Lodi. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio. Primo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Sondrio. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Varese. Anno 2002*, Milano, 2003.

Lanzani A. (a cura di), *Dare spazio alle differenze. Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, Milano, 2003.

2004

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Bergamo. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provin-*

- cia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Cremona. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lecco. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Mantova. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Milano, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Milano. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia-Ufficio territoriale del Governo, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Pavia. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio, Milano, 2004*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Varese. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.*

2005

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2004, Milano, 2005.*

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *L'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Anno 2004*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

2006

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Terzo Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Maiorino S., Ortensi L., Valtolina G.G. (a cura di), *Ricongiungimenti familiari di immigrati in Provincia di Milano. Indagine conoscitiva: l'esperienza del servizio Minori e Famiglia della Provincia di Milano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Milano, Milano, 2006.

2007

- Farina P. (a cura di), *Futuro plurale. Percorsi dei giovani stranieri nel mantovano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Bergamo, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Como. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Como, 2007.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Cremona, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lecco, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lodi, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Mantova, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Pavia, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Sondrio, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Varese, 2007.

2008

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2007*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario stati-*

- stico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2007. Dettaglio per i 22 Ambiti Territoriali e per la Provincia di Monza, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.*
- Marcaletti F. (a cura di), *Lavoratori immigrati e fenomeno infortunistico in provincia di Sondrio*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Sondrio, Milano, 2008.

2009

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2008, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007, Milano, 2008.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario stati-*

- stico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2008. Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza Brianza, *Primo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2008, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.*

2010

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza Brianza, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*

I volumi sono consultabili a Milano, presso il Centro Documentazione (Ce.Doc.) della Fondazione Ismu in via Galvani n. 16, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.30 alle 16.00 e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 17.30. È possibile accedere ai testi anche collegandosi ai siti:

www.ismu.org/orim e www.famiglia.regione.lombardia.it